

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 23 marzo 2018

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,

L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 27 febbraio 2018.

Affidamento di una zona stabile di addestramento, allenamento e gare per cani ricadente nel territorio del comune di Corleone pag. 4

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 23 febbraio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Emmaus, con sede in Melilli, e nomina del commissario liquidatore..... pag. 5

DECRETO 7 marzo 2018.

Preso d'atto dell'applicazione nel territorio della Regione siciliana delle disposizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 257/2016 e delle relative Linee guida pag. 6

DECRETO 14 marzo 2018.

Modifica delle date previste per l'apertura e la chiusura dell'Avviso relativo all'azione 3.1.1-3 del PO FESR 2014/2020 pag. 7

Assessorato dell'economia

DECRETO 20 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019 pag. 7

DECRETO 21 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 10

DECRETO 22 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 12

DECRETO 22 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 14

DECRETO 22 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 16

DECRETO 27 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 17

DECRETO 27 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 pag. 20

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 26 febbraio 2018.

Rideterminazione degli importi degli assegni giornalieri spettanti al personale di direzione ed agli allievi dei cantieri di lavoro da istituire nell'esercizio finanziario 2018 pag. 22

Assessorato della salute

DECRETO 26 febbraio 2018.

Autorizzazione e accreditamento biennale del punto di raccolta dell'Unità di raccolta fissa FRATRES di Augusta, sito in Rosolini, operante in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 8 di Siracusa per la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti pag. 22

DECRETO 28 febbraio 2018.

Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni del 18 dicembre 2014 "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia" pag. 24

DECRETO 7 marzo 2018.

Approvazione dell'Accordo con Federfarma relativo alla distribuzione dei presidi per l'autocontrollo della glicemia. pag. 24

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Nomina del commissario straordinario presso il comune di Gratteri pag. 27

Nomina del commissario straordinario presso il comune di Randazzo pag. 27

Nomina del presidente del consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo pag. 27

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Centro di Servizio per il Volontariato Etneo - C.S.V.E. - con sede legale in Catania pag. 27

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

PSR Sicilia 2014/2020. Approvazione della Pista di controllo relativamente alla sottomisura 1.1 "Sostegno per la formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze" pag. 27

PSR Sicilia 2014/2020. Approvazione della Pista di controllo relativamente alle misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali. pag. 27

Assessorato delle attività produttive:

Nomina del commissario ad acta presso l'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive pag. 27

PO FESR 2014/2020 - Modifica degli allegati 3 e 4 del decreto 16 gennaio 2018, relativo all'avviso n. 1.1.2. pag. 27

Comunicato relativo ad una cooperativa in liquidazione ordinaria da cancellare dal registro delle imprese . pag. 27

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Revoca per rinuncia dell'autorizzazione unica rilasciata alla società Ramacca 1 Tauris TCS s.r.l. & CO. s.a.s. per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Ramacca pag. 27

Revoca per rinuncia dell'autorizzazione unica rilasciata alla società Ramacca III di Tauris TCS s.r.l. & CO. s.a.s. per la

costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Paternò pag. 28

Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione della pratica della società Centuria s.r.l., con sede legale in Seveso, per il rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto termodinamico nel comune di Sciacca pag. 28

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi - Aggiornamento pag. 28

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Rideterminazione definitiva della quota ammissibile a finanziamento al PO FESR 2007/2013, linea di intervento 6.1.3.5 e al Programma complementare di azione e coesione 2014/2020 e chiusura intervento per i lavori di "Potenziamento dei sistemi di mobilità pedonale per persone con disabilità sensoriali" nel comune di Marsala pag. 28

Aggiornamento dell'albo unico regionale dei professionisti - art. 12, legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 . pag. 28

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Attivazione di nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado statale a.s. 2018/2019 - Rettifica pag. 28

Conformità di interventi di edilizia scolastica ai requisiti/criteri di cui all'azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 pag. 29

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 29

Sostituzione della direzione tecnica responsabile del magazzino di distribuzione della società D.M. Barone S.p.A., con sede legale e magazzino in Modica pag. 30

Autorizzazione al titolare dell'Antica Farmacia Ortigia del comune di Siracusa per il commercio *on line* di farmaci SOP e OTC pag. 30

Integrazione e rettifica del decreto 11 ottobre 2017, concernente ricostituzione della Commissione regionale per la formazione continua (CRFC) pag. 30

Modifica al decreto n. 154 del 25 gennaio 2018, relativo al rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale dell'A.I.A.S. (Associazione italiana assistenza spastici) - Sezione di Acireale - Centro di riabilitazione, con sede in Giarre pag. 30

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Proroga del giudizio di compatibilità ambientale relativamente al progetto definitivo di realizzazione di un centro commerciale nel comune di Cinisi. pag. 30

Valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione di un'area da destinare ad insediamento alberghiero nel comune di Portopalo di Capo Passero - ditta Resina Antonio pag. 31

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per la realizzazione di un impianto di bonifica e valorizzazione energetica del biogas di discarica e delle opere connesse nel comune di Catania - soc. Marcopolo Engineering S.p.A. pag. 31

Approvazione del Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo relativo all'ampliamento dell'esistente impianto eolico ricadente nei comuni di Alia, Sclafani Bagni e Valledolmo - soc. Asja Ambiente Italia S.p.A. pag. 31

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo ad un impianto di frantumazione per il recupero di rifiuti non pericolosi ed esercizio delle relative operazioni nel comune di Ribera - ditta Bono Gabriele Nicola pag. 31

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per un impianto di messa in riserva e stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non, da realizzare nel comune di Augusta - società IGM Rifiuti Industriali s.r.l. pag. 31

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alla ripresa dell'attività di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi sito nel comune di Valderice - ditta Mannina Vito s.r.l. pag. 31

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo ad un intervento di mitiga-

zione del rischio idraulico. Rifunionalizzazione idraulica, integrata, alveolo torrente Mela tra i comuni di Milazzo, S. Lucia del Mela, Barcellona Pozzo di Gotto - ufficio del Genio civile di Messina pag. 31

CIRCOLARI**Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana**

CIRCOLARE 13 marzo 2018, n. 3.

Modifica della circolare 22 gennaio 2016, n. 1 - Esercizio finanziario 2018 - Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico - Procedure per la richiesta e l'erogazione pag. 32

Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 8 marzo 2018, n. 8.

Verifica del rispetto dei vincoli di spesa nell'esercizio finanziario 2017 pag. 33

Assessorato del territorio e dell'ambiente

CIRCOLARE 8 marzo 2018, n. 14758.

Circolare ARTA del 27 giugno 2017 "Adempimenti ex art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 - Piano di utilizzo del demanio marittimo - Chiarimenti e direttive" - Modifiche pag. 49

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Decreti assessoriali****Assessorato della salute**

DECRETO 9 marzo 2018.

Stagione balneare 2018.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 27 febbraio 2018.

Affidamento di una zona stabile di addestramento, allenamento e gare per cani ricadente nel territorio del comune di Corleone.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'1 luglio 2016, n. 28;

Visto il D.D.G. n. 847 del 13 luglio 2016, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del servizio 3 "Gestione faunistica del territorio" al dottore Salvatore Gufo;

Visto il D.D.G. n. 96 del 23 febbraio 2017, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura ha confermato l'incarico di cui al citato D.D.G. n. 847 del 13 luglio 2016 ed è conferita la delega relativamente alle competenze assegnate dalla legge regionale n. 10/2000, articolo 7, comma 1, lettere e) e f);

Visto il D.P.Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018, con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dottore Mario Candore l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione dell'esercizio venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale";

Visto, in particolare, l'art. 41 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, il comma 4 dell'art. 41 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il D.D.S. n. 986 del 30 agosto 2017, con il quale è stata individuata la zona di addestramento, allenamento e gare per cani stabile di tipo "B" nel territorio del comune di Corleone (PA) contrada Spinuso;

Vista la nota prot. n. 1122 del 30 gennaio 2018, con la quale il servizio per il Territorio di Palermo - Unità operativa n. 3, Gestione delle risorse naturalistiche, Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, ha trasmesso la richiesta di affidamento della zona di addestramento, allenamento e gare per cani stabile di tipo "B" nel territorio del comune di Corleone (PA) contrada "Spinuso", avanzata dal presidente comunale pro tempore signor Colletti Salvatore, nato a Omegna (VB) il 4 maggio 1967 ed ivi residente in via Piersanti Mattarella n. 2, nella qualità di presidente comunale pro tempore sezione di Corleone dell'Associazione Caccia - Pesca - Ambiente - Siciliano (C.P.A. Siciliano), corredata del programma annuale di attività, dal regolamento interno della zona di addestramento, allenamento e gare per cani stabile di tipo "B" e della dichiarazione con la quale il predetto si impegna ad osservare le prescrizioni di cui all'art. 7 del D.P. 17 settembre 2001, n. 18;

Visto il parere positivo del dirigente del servizio per il Territorio di Palermo, per l'affidamento della zona di addestramento, allenamento e gare per cani all'Associazione Caccia - Pesca - Ambiente - Siciliano (C.P.A. Siciliano) sezione comunale di Corleone, presidente comunale pro tempore signor Colletti Salvatore, nato a Omegna (VB) il 4 maggio 1967, acquisita da questo servizio con prot. n. 4091 del 22 febbraio 2018;

Considerato che l'attività di addestramento, allenamento e le gare con abbattimento della fauna che si svolgono nei giorni di martedì e venerdì potrebbero favorire comportamenti non conformi alle esigenze di tutela della fauna selvatica nelle aree circostanti la zona stabile di tipo "B";

Considerato che l'attività di addestramento, allenamento e gare con abbattimento della fauna che si svolgono nel periodo di massima concentrazione della migrazione primaverile possono arrecare disturbo alla fauna selvatica migratoria nonché favorire comportamenti non conformi alle esigenze di tutela della stessa nelle aree circostanti la zona stabile di tipo "B";

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per affidare la zona di addestramento, allenamento e gare per cani stabile di tipo "B" nel territorio del comune di Corleone (PA) contrada Spinuso, all'Associazione Caccia - Pesca - Ambiente - Siciliano (C.P.A. Siciliano) sezione comunale di Corleone, presidente comunale pro tempore signor Colletti Salvatore, nato a Omegna (VB) il 4 maggio 1967;

Considerata la necessità di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

La zona stabile di addestramento, allenamento e gare per cani di tipo "B" ricadente nel territorio del comune di Corleone, individuata con decreto n. 986 del 30 agosto 2017, è affidata all'Associazione Caccia - Pesca - Ambiente - Siciliano (C.P.A. Siciliano) sezione comunale di

Corleone, presidente comunale pro tempore signor Colletti Salvatore, nato a Omegna (VB) il 4 maggio 1967.

Art. 3

L'affidamento della zona stabile di addestramento, allenamento e gare per cani di tipo "B" è accordato per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 4

Nella zona di addestramento, allenamento e gare per cani stabile di tipo "B" ricadente in contrada Spinuso del comune di Corleone (PA) è vietato l'esercizio venatorio.

Art. 5

È fatto obbligo all'Associazione Caccia - Pesca - Ambiente - Siciliano (C.P.A. Siciliano) sezione comunale di Corleone, presidente comunale pro tempore signor Colletti Salvatore, nato a Omegna (VB) il 4 maggio 1967, di rispettare le seguenti prescrizioni:

a) sorvegliare la zona cinologica affidata con guardie venatorie riconosciute ai sensi del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, appartenenti ad associazioni venatorie ed ambientaliste;

b) non realizzare prove di lavoro, gare, addestramenti ed allenamenti non preventivamente autorizzati dalla Ripartizione faunistico-venatoria competente;

c) ammettere agli addestramenti, agli allenamenti, alle prove di lavoro ed alle gare con abbattimento, tutti i cacciatori ed i cinofili in regola con le vigenti disposizioni sulla caccia, che facciano richiesta di partecipazione, nel rispetto dei regolamenti adottati per quella zona, fermo restando che non è richiesta la licenza di porto di fucile per uso caccia per la partecipazione a prove di lavoro, gare, allenamenti ed addestramenti ove non è previsto l'abbattimento della fauna;

d) garantire che il numero dei partecipanti, contemporaneamente ammessi in gara o in allenamento, non superi una unità per ogni 5 ettari;

e) utilizzare, ove consentito, nelle gare, negli addestramenti e negli allenamenti, selvaggina di allevamento appartenente alle specie cacciabili, che sia stata sottoposta a controllo sanitario prima dell'immissione e che sia in possesso di caratteristiche e peculiarità tali da non costituire, ove dovesse sfuggire all'abbattimento o al recupero, pericolo di inquinamento genetico e/o di immissione non autorizzata;

f) non effettuare addestramenti, allenamenti e neanche gare nelle quali è previsto l'abbattimento della fauna nei giorni di martedì e venerdì durante il periodo in cui è consentito l'esercizio venatorio;

g) non effettuare addestramenti, allenamenti e neanche gare nelle quali è previsto l'abbattimento della fauna nel periodo compreso tra il 10 aprile ed il 20 maggio incluso;

h) non utilizzare per il recupero della fauna non abbattuta richiami acustici di qualsiasi tipo e genere;

i) non immettere nella zona di addestramento, allenamento e gare esemplari di cinghiale (*Sus scrofa*), lepre europea (*Lepus europaeus*) e chukar (*Alectoris chukar*);

l) di curare il mantenimento della tabellazione perimetrale di delimitazione della zona "B" di addestramento e allenamento in affidamento.

Art. 6

Il servizio per il Territorio di Palermo - Unità operativa n. 3, Gestione delle risorse naturalistiche, Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Palermo curerà l'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona stabile di addestramento, allenamento e gare per cani di tipo "B", nonché in particolare, l'osservanza degli impegni previsti dal presente provvedimento e quelli sottoscritti dall'affidatario Associazione Caccia - Pesca - Ambiente - Siciliano (C.P.A. Siciliano) sezione comunale di Corleone, presidente comunale pro tempore signor Colletti Salvatore, nato a Omegna (VB) il 4 maggio 1967, gestore responsabile della zona stabile di addestramento, allenamento e gare per cani di tipo "B" del comune di Corleone (PA) contrada Spinuso, nonché quelli previsti dal decreto di istituzione della zona stabile di tipo "B".

Art. 7

La mancata osservanza, da parte dell'Associazione Caccia - Pesca - Ambiente - Siciliano (C.P.A. Siciliano) sezione comunale di Corleone, presidente comunale pro tempore signor Colletti Salvatore, nato a Omegna (VB) il 4 maggio 1967, degli obblighi e degli impegni previsti dal decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, dalla dichiarazione di impegno allegata alla richiesta di affidamento, nonché degli obblighi derivanti dal presente provvedimento comporterà la revoca dell'affidamento.

Art. 8

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 febbraio 2018.

GUFO

(2018.9.590)020

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 23 febbraio 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Emmaus, con sede in Melilli, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione effettuato nei confronti della cooperativa Emmaus, con sede in Melilli (SR), redatto dal revisore incaricato da Confcooperative, recante la proposta del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Considerato che dall'esame della documentazione in possesso di questo Ufficio, si evince che sussistono i presupposti per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Vista la nota del 13 dicembre 2017, n. 69386, con la quale si è provveduto a comunicare alla cooperativa l'av-

vio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Considerato che occorre procedere alla designazione di un commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. n. 2329 del 17 gennaio 2018 del servizio Ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stato richiesto all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria dott. Aglianò Davide;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Emmaus, con sede in Melilli, c.f. 00682670898, è messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Aglianò Davide nato a Catania il 28 febbraio 1977, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Emmaus, con sede in Melilli (SR), con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura ai liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato per intero nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 febbraio 2018.

TURANO

(2018.9.572)041

DECRETO 7 marzo 2018.

Presa d'atto dell'applicazione nel territorio della Regione siciliana delle disposizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 257/2016 e delle relative Linee guida.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la vigente legislazione nazionale e regionale in materia di importazione, lavorazione, deposito e distribuzione di oli minerali e carburanti;

Visto l'articolo 49, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che ha previsto l'emanazione da parte dell'Assessore regionale per le attività produttive delle disposizioni finalizzate alla semplificazione ed alle sanzioni dei procedimenti amministrativi in materia di impianti e depositi di distribuzione di oli minerali e carburanti;

Visti i DD.AA. n. 1947/8 del 29 giugno 2016, n. 3000/1.s del 20 ottobre 2016, n. 3524/1.s del 7 dicembre 2016 e n. 2292/1.s del 10 ottobre 2017, con i quali sono state emanate le "Nuove direttive in materia di impianti di deposito e di distribuzione di oli minerali e di carburanti. Attuazione dell'articolo 49, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

Visto il D.D.G. n. 75/1.s del 24 gennaio 2018, con il quale, in attuazione dell'articolo 3 del D.A. n. 1947/8 del 29 giugno 2016, è stata approvata la modulistica da utilizzare per le concessioni, le autorizzazioni e le comunicazioni per l'esercizio dell'attività degli impianti di deposito e di distribuzione di oli minerali e di carburanti;

Visto il D.Lgs. 16 dicembre 2016, n. 257, recante "Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi";

Visto l'articolo 18 del succitato D.Lgs. n. 257/2016, recante "Misure per la diffusione dell'utilizzo del GNC, del GPL e dell'elettricità nel trasporto stradale";

Visti, in particolare, i commi 1, 3 e 4 del citato articolo 18, con i quali è stabilito, tra l'altro, che le Regioni provvedono ad attuare le disposizioni ivi contenute;

Viste le Linee guida n. 17/35/CR8d/C11 del 6 aprile 2017 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per il recepimento dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 257 del 16 dicembre 2016, volte alla omogeneizzazione dei provvedimenti regionali in applicazione del citato D.Lgs.;

Visto l'articolo 49, comma 6, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che in ordine alla materia degli oli minerali e dei carburanti stabilisce che "per quanto non previsto dalle disposizioni regionali di settore, trovano applicazione le relative disposizioni nazionali";

Considerato che, in forza del superiore articolo 49, comma 6, le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 257/2016 e le relative "linee guida" trovano applicazione nel territorio regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover prendere atto di quanto citato nelle superiori premesse;

Decreta:

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, in forza dell'articolo 49, comma 6, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, si prende atto che le disposizioni di cui all'articolo 18 del D.Lgs. n. 257/2016 e le relative "Linee guida" trovano applicazione nel territorio regionale.

Art. 2

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nel sito internet istituzionale della Regione siciliana.

Palermo, 7 marzo 2018.

TURANO

(2018.10.648)087

DECRETO 14 marzo 2018.

Modifica delle date previste per l'apertura e la chiusura dell'Avviso relativo all'azione 3.1.1-3 del PO FESR 2014/2020.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis»;

Vista la decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015, con la quale la Commissione europea ha approvato la partecipazione al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma operativo della Regione siciliana, in particolare l'asse 3 azione 3.5.1-2;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2015) 5904 del 17 agosto 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato adottato il documento di Programmazione attuativa 2016/2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del P.O. FESR Sicilia 2014/2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017, con la quale è stata approvata la base giuridica dell'aiuto;

Visto il manuale per l'attuazione del PO FESR 2014-2020, approvato con delibera della Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017;

Visto il D.D.G. n. 42/3S del 17 gennaio 2018, con il quale è stato approvato l'avviso relativo all'azione 3.1.1-3 del PO FESR 2014/2020;

Visto il D.D.G. n. 249/3S del 22 febbraio 2018, con il quale sono state modificate le date previste per l'apertura e la chiusura dell'avviso relativo all'azione 3.1.1-03 del PO FESR 2014/2020 nel seguente modo: ore 14.00 del 27 marzo 2018, ore 14.00 del 6 aprile 2018;

Considerato che si pone la necessità, al fine di evitare dichiarazioni da parte degli interessati che possano contrastare fra di loro, rendere contrassegnabile il format della domanda di agevolazione relativamente alle lettere concernenti i requisiti di ammissibilità;

Vista la e-mail del 12 marzo 2018, con la quale gli operatori di Sicilia Digitale per potere predisporre quanto sopra hanno comunicato di potere rendere effettuabile la compilazione della domanda solo a partire dal giorno 19 marzo 2018;

Ritenuto opportuno, al fine di consentire il regolare svolgimento delle operazioni agli interessati, posticipare dal 27 marzo 2018 al 3 aprile 2018 la data prevista per il *click day* e spostare di conseguenza la data di chiusura dal 6 aprile 2018 al 12 aprile 2018 dell'avviso relativo all'azione 3.1.1.03 PO FESR 2014/2020;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui sopra, le date previste per l'apertura e la chiusura dell'Avviso relativo all'azione 3.1.1-3 del PO FESR 2014/2020 vengono così modificate: ore 14.00 del 3 aprile 2018 - ore 14.00 del 12 aprile 2018.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 18 della legge n. 9 del 7 maggio 2015, il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito di questo Dipartimento.

Sarà inoltre pubblicato nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia.

Palermo, 14 marzo 2018.

GRECO

(2018.11.703)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 20 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale n. 32/2015, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto l'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018, e comunque non oltre il 31 marzo 2018, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2018 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2017-2019, di cui alla legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge n. 190/2014";

Vista la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 185 del 17 maggio 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 (Patto per il Sud) - Interventi";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 301 del 10 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana. Attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio - Approvazione";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 303 del 21 settembre 2016, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Interventi - Presa d'atto";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 358 del 26 ottobre 2016, avente per oggetto "Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Patto per lo sviluppo della Regione siciliana - Approvazione rimodulazione interventi";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 20 del 18 gennaio 2017, avente per oggetto "Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 29 del 21 gennaio 2017, avente per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 18 gennaio 2017: Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - Aggiornamento dell'elenco degli interventi contenuti nel documento allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016 - Modifica";

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 334 del 24 agosto 2017, avente per oggetto "FSC 2014/2020 Patto per il Sud - Regione Sicilia - Aggiornamento elenco degli interventi di cui all'allegato B del Patto - Settori di intervento "Infrastrutture portuali" e "Aree industriali" Termini Imerese e ASI - Deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 21 gennaio 2017";

Visti i decreti n. 1112 del 19 giugno 2017, rettificato con il decreto n. 2564 del 30 novembre 2017, e il decreto n. 2256 dell'8 novembre 2017, con i quali, in corrispondenza dei relativi accertamenti di entrata disposti sul capitolo 7462, si è proceduto alle relative iscrizioni sul capitolo di spesa 742421 negli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019;

Vista la nota prot. n. 5442 del 5 febbraio 2018, con la quale l'Unità di staff 4 della Ragioneria generale della Regione trasmette la nota n. 340 del 5 gennaio 2018, con cui il Dipartimento delle attività produttive, nella considerazione che le somme iscritte nel 2017 non sono state impegnate per l'importo di € 3.322.164,97, chiede di rettificare secondo il nuovo cronoprogramma di spesa, che di seguito si riporta, gli importi iscritti sul capitolo di spesa 742421 a partire dall'esercizio 2018.

Cronoprogramma spesa aggiornato:

- 2018 (a): € 3.322.164,97;
- 2019 (b): € 21.891.180,40;
- 2020 (c): € 8.711.851,46;
- 2021 (d): € 1.296.452,99;
- Totale (a)+(b)+(c)+(d): € 33.221.649,82;

Visti i D.D.G. nn. 2952, 2953, 2957, 2956, 2958, 2955, 2959, 2960, 2961, 2962 e 2964 del 28 dicembre 2017, con i quali si è provveduto a rimodulare, secondo il nuovo cronoprogramma di spesa, gli accertamenti disposti sul corrispondente capitolo di entrata 7462 rispettivamente con i D.D.G. nn. 929, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 938, 940 e 941 del 10 aprile 2017 e n. 1907 del 30 agosto 2017;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di rettificare le iscrizioni disposte con i decreti n. 1112/2017, rettificato con decreto n. 2654/2017, e n. 2256/2017 negli esercizi 2018 e 2019 in entrata al capitolo 7462 e nella spesa al capitolo 742422 con riduzione di € 18.569.015,43 nell'esercizio 2018 e con incremento di € 15.179.328,94 nell'esercizio 2019, rinviando la rettifica per l'esercizio 2020 all'approvazione del bilancio definitivo relativo al triennio 2018-2020 e la ret-

tifica per l'esercizio 2021 a successivi provvedimenti o mediante iscrizione nei bilanci di previsione dei medesimi esercizi di spesa;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI Competenza e Cassa
<u>ENTRATA</u>		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
Dipartimento regionale delle attività produttive		
Titolo	4 - Entrate in conto capitale	
Tipologia	200 - Contributi agli investimenti	- 18.569.015,43
Categoria	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
di cui al capitolo		
7462	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI).	- 18.569.015,43
<u>SPESA</u>		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
Dipartimento regionale delle attività produttive		
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività	
Programma	5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e competitività	
Titolo	2 - Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.03 - Contributi agli investimenti	
Missione	14	
Programma	5	- 18.569.015,43
di cui al capitolo		
742421	Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 - Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI).	- 18.569.015,43

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2019		VARIAZIONI Competenza
<u>ENTRATA</u>		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
Dipartimento regionale delle attività produttive		
Titolo	4 - Entrate in conto capitale	
Tipologia	200 - Contributi agli investimenti	+ 15.179.328,94
Categoria	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
di cui al capitolo		
7462	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 per gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI).	+ 15.179.328,94

ESERCIZIO 2019

VARIAZIONI
Competenza**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**
Dipartimento regionale delle attività produttive

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e competitività
Titolo 2 - Spese in conto capitale
Macroaggregato 2.03 - Contributi agli investimenti

Missione	14	
Programma	5	+ 15.179.328,94
di cui al capitolo		
742421	Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 - Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI)	+ 15.179.328,94

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 20 febbraio 2018.

BOLOGNA

(2018.9.594)017

DECRETO 21 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 36, comma 2, della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" ed, in particolare, l'articolo 4;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto il decreto ministeriale 11 novembre 2015, con il quale il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha assegnato alla Regione Sicilia la somma di € 132.275,23 al fine di consentire la liquidazione dei rimborsi alle emittenti televisive e radiofoniche locali che trasmettono messaggi autogestiti a titolo gratuito in occasione delle campagne elettorali per l'anno finanziario 2015;

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20 giugno 2016;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19, che autorizza all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 11 dell'1 febbraio 2018, recante "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Stima delle entrate e delle spese vincolate al 31 dicembre 2017" emanata in ottemperanza al disposto dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni (Paragrafo 9.2), che prevede la possibilità di utilizzare la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, previa approvazione da parte della Giunta di Governo, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate;

Vista la nota n. 5317 del 30 gennaio 2018, con cui la Segreteria generale - Segreteria Corecom - chiede l'iscrizione in bilancio sul capitolo 106101 della somma di € 132.275,23 finalizzata al pagamento dei messaggi autogestiti relativi alle consultazioni elettorali 2015;

Considerato che a fronte del versamento della superiore somma, sul capitolo 3600 risulta emessa la quietanza n. 91299 del 15 novembre 2016, e che il medesimo importo risulta accertato, in conto competenza 2016, con il D.D.S. n. 608 del 2 dicembre 2016;

Considerato che le superiori somme hanno costituito maggiore accertamento alla chiusura dell'esercizio 2016 e sono pertanto confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo 106101 la somma di € 132.275,23 con corrispondente incremento del capitolo di entrata 0002 relativo all'avanzo finanziario dei fondi non regionali - parte corrente;

Considerato che "In vigenza di esercizio e gestione provvisoria non è previsto il controllo sullo stanziamento di cassa" come prescritto nel paragrafo 11.9 Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2018, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 15 maggio 2017, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 187/2017, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2018	COMPETENZA
<u>ENTRATA</u>	
AVANZO FINANZIARIO	+ 132.275,23
Capitolo 0002 Avanzo finanziario relativo ai fondi non regionali - parte corrente.	+ 132.275,23
<u>SPESA</u>	
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
Segreteria generale	
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	2 - Segreteria generale
Titolo	1 - Spese correnti
Macroaggregato	1.04 - Trasferimenti correnti
Capitolo 106101 Rimborsò alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi politici autogestiti a titolo gratuito.	+ 132.275,23

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 21 febbraio 2018.

BOLOGNA

(2018.9.560)017

DECRETO 22 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visti gli articoli 42, commi 8, 9 e 11 e 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, nonché l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni (Paragrafo 9.2), che prevede la possibilità di utilizzare la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, previa approvazione da parte della Giunta di Governo, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un pre-consuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 ed, in particolare, l'art. 3, comma 2, che stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio 2016 le variazioni di bilancio connesse a riproduzione di economie di spesa di fondo regionale sono effettuate a fronte dell'accertamento delle relative entrate, solamente nei casi in cui sia individuato un vincolo di specifica destinazione dall'entrata alla spesa e sia prevista la relativa copertura nel bilancio di previsione finanziario ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 23/6/2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto del principio 4/2 allegato al medesimo D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del punto 5";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2018, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017 n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 72, con la quale è stata approvata la stima delle entrate e delle spese vincolate al 31 dicembre 2017 dei fondi regionali;

Vista la nota prot. n. 11518 del 29 gennaio 2018 del Dipartimento funzione pubblica - Servizio 12, con la quale viene richiesta la riproduzione in bilancio, in termini di competenza e di cassa, all'articolo 12 del capitolo 212016 della somma complessiva di € 3.981,94 risultante tra le economie del medesimo articolo dello stesso capitolo al fine di provvedere al pagamento della indennità omnicomprensiva spettante ai componenti dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato territorio ed ambiente dall'1 al 31 dicembre 2017 e la variazione in aumento sul cap. 108166 art. 12 per € 1.137,01 per la copertura dei relativi oneri sociali;

Vista la nota prot. n. 5503 del 5 febbraio 2018, con la quale la Ragioneria centrale territorio e ambiente trasmette la citata nota dipartimentale ed esprime parere favorevole alle variazioni richieste;

Considerato che "In vigenza di esercizio e gestione provvisoria non è previsto il controllo sullo stanziamento di cassa" come prescritto nel paragrafo 11.9 Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, all'articolo 12 del capitolo 212016 la somma di € 3.981,94 per competenza nonché di iscrivere in aumento sul capitolo 108166 art. 12 la somma di € 1.137,01 con la contemporanea riduzione dello stesso importo sul capitolo 215744;

Decreta:

Art. 1

Sono apportate al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2018, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2018

COMPETENZA

ENTRATA**AVANZO FINANZIARIO**

Capitolo 0007 Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente + 3.981,94

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 - Risorse umane

Titolo 1 - Spese correnti

Macroaggregato 1.01 - Redditi da lavoro dipendente

Missione 1
Programma 10 + 3.981,94
di cui al capitolo

212016 Spese per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli Uffici di collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, l'Ufficio del Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti, la "Batteria di Palazzo d'Orleans", le stazioni uniche appaltanti, per gli autisti in servizio presso l'Ufficio di Roma, e per i dipendenti di cui all'art. 5 dell'accordo 30 giugno 2003 (FAMP).

Articolo: 12. Gabinetto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente. + 3.981,94

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro -
Ragioneria generale della Regione**

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

Titolo 1 - Spese correnti

Macroaggregato 1.10 - Altre spese correnti

Missione 20
Programma 1 - 1.137,01
di cui al capitolo

215744 Fondo di riserva per le spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore. - 1.137,01

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 - Risorse umane

Titolo 1 - Spese correnti

Macroaggregato 1.01 - Redditi da lavoro dipendente

Missione 1
Programma 10 + 1.137,01
di cui al capitolo

108166 Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale su emolumenti non erogati sull'esercizio di competenza (Spese obbligatorie). + 1.137,01

Articolo: 12. Assessorato territorio ed ambiente. + 1.137,01

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 22 febbraio 2018.

BOLOGNA

(2018.9.598)017

DECRETO 22 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visti gli articoli 42, commi 8, 9 e 11 e 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, nonché l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni (Paragrafo 9.2), che prevede la possibilità di utilizzare la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, previa approvazione da parte della Giunta di Governo, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un pre-consuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 ed, in particolare, l'art. 3, comma 2, che stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio 2016 le variazioni di bilancio connesse a riproduzione di economie di spesa di fondo regionale sono effettuate a fronte dell'accertamento delle relative entrate, solamente nei casi in cui sia individuato un vincolo di specifica destinazione dall'entrata alla spesa e sia prevista la relativa copertura nel bilancio di previsione finanziario ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto del principio 4/2 allegato al medesimo D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del punto 5";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2018, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 13 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la stima delle entrate e delle spese vincolate al 31 dicembre 2017 dei fondi regionali;

Vista la nota prot. n. 11565 del 29 gennaio 2018 del Dipartimento funzione pubblica - Servizio 12, con la quale viene richiesta la variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, all'articolo 81 del capitolo 108164 della somma di € 2.916,67 risultante tra le economie del medesimo articolo del capitolo 212019 al fine di provvedere al pagamento della parte variabile spettante al capo di Gabinetto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente per il periodo dall'1 dicembre 2017 al 31 dicembre 2017, nonché la variazione sul cap. 108166 art. 12 di € 912,92 per provvedere agli oneri sociali a carico dell'Amministrazione;

Vista la nota prot. n. 5535 del 5 febbraio 2018, con la quale la Ragioneria centrale territorio trasmette la citata nota dipartimentale ed esprime parere favorevole alle variazioni richieste;

Considerato che "In vigenza di esercizio e gestione provvisoria non è previsto il controllo sullo stanziamento di cassa" come prescritto nel paragrafo 11.9 allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Ravvisata la necessità di iscrivere all'articolo 81 del capitolo 108164 la somma di € 2.916,67 nonché di iscrivere in aumento sul capitolo 108166 art. 12 per € 912,92 con la contemporanea riduzione dello stesso importo sul capitolo 215744;

Decreta:

Art. 1

Sono apportate al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2018, le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2018

COMPETENZA

ENTRATA**AVANZO FINANZIARIO**

Capitolo 0007 Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente + 2.916,67

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA****Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale****Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 10 - Risorse umane****Titolo 1 - Spese correnti****Macroaggregato 1.01 - Redditi da lavoro dipendente**

Missione 1
Programma 10 + 2.916,67
di cui al capitolo

108164 Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale non erogati nell'esercizio di competenza. + 2.916,67
Articolo: 81. Ufficio di Gabinetto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente - Parte variabile della retribuzione di posizione. + 2.916,67

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro -
Ragioneria generale della Regione****Missione 20 - Fondi e accantonamenti****Programma 1 - Fondo di riserva****Titolo 1 - Spese correnti****Macroaggregato 1.10 - Altre spese correnti**

Missione 20
Programma 1 - 912,92
di cui al capitolo

215744 Fondo di riserva per le spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore. - 912,92

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA****Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale****Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 10 - Risorse umane****Titolo 1 - Spese correnti****Macroaggregato 1.01 - Redditi da lavoro dipendente**

Missione 1
Programma 10 + 912,92
di cui al capitolo

108166 Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale su emolumenti non erogati sull'esercizio di competenza (Spese obbligatorie). + 912,92
Articolo: 12. Assessorato territorio ed ambiente. + 912,92

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 22 febbraio 2018.

BOLOGNA

(2018.9.595)017

DECRETO 22 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 36 della medesima;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto l'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018, e comunque non oltre il 31 marzo 2018, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2018 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2017-2019, di cui alla legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 11 dell'1 febbraio 2018, recante "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Stima delle entrate e delle spese vincolate al 31 dicembre 2017";

Vista la legge 4 agosto 2006, n. 248 di conversione con modificazioni del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, con cui all'articolo 19, comma 1, viene istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per le politiche della famiglia";

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, ed, in particolare, i commi 1250, 1251, 1252 e 1254 e ss.mm.ii., concernenti la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia - del 4 luglio 2017, con cui in particolare vengono ripartite le risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2017 da destinare ad interventi volti a favorire la natalità, di cui € 255.484,94 in favore della Regione Sicilia e si dispone a carico delle Regioni il cofinanziamento dei progetti e/o attività con almeno il 20 per cento del finanziamento assegnato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalla stessa Regione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 465 del 23 ottobre 2017, concernente "Approvazione della scheda progetto - intervento 'Attività in favore della natalità' in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, rep. n. 69/CU del 22 giugno 2017, riguardante la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche della famiglia per l'anno 2017." con cui si approva la citata scheda progetto - intervento 'Attività in favore della natalità' e si determina che il cofinanziamento di € 102.193,96, pari al 20 per cento del valore complessivo del progetto, è costituito interamente dalla valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalla Regione;

Vista la nota del Dipartimento regionale della famiglia e politiche sociali - Servizio VI - prot. n. 5073 del 9 febbraio 2018, con cui si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018, a valere sul capitolo 183353, della somma di € 255.484,94, corrispondente all'accertamento disposto a valere sull'esercizio 2017 con R.S. 69 del 16 gennaio 2018 a seguito del riparto delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, annualità 2017, di cui al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia - del 4 luglio 2017 e della delibera di Giunta regionale n. 465/2017;

Considerato inoltre che la suddetta somma di € 255.484,94 risulta accreditata sul conto corrente infruttifero n. 305982, intestato alla Regione siciliana, giusta quietanza n. 3467 del 20 dicembre 2017 a valere sul capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3467 "Assegnazioni per la promozione e la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia.";

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere in aumento al capitolo 183353, nell'esercizio finanziario 2018, la somma di € 255.484,94 mediante incremento di pari importo del capitolo di entrata n. 2 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.";

Ritenuto, per quanto sopra specificato, di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2018, le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2018		COMPETENZA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0002	Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.	+ 255.484,94
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali		
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	5 - Interventi per le famiglie	+ 255.484,94
Titolo	1 - Spese correnti	
Macroaggregato	1.04 - Trasferimenti correnti	+ 255.484,94
Capitolo 183353	Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per la promozione e la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia.	+ 255.484,94

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 febbraio 2018.

BOLOGNA

(2018.9.575)017

DECRETO 27 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visti gli articoli 42, commi 8, 9 e 11 e 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, nonché l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto l'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni (Paragrafo 9.2), prevede la possibilità di utilizzare la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, previa approvazione da parte della Giunta di Governo del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un pre-consuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 ed, in particolare, l'art. 3, comma 2, che stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio 2016 le variazioni di bilancio connesse a riproduzione di economie di spesa di fondo regionale sono effettuate a fronte dell'accertamento delle relative entrate, solamente nei casi in cui sia individuato un vincolo di specifica destinazione dall'entrata alla spesa e sia prevista la relativa copertura nel bilancio di previsione finanziario ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto del principio 4/2 allegato al medesimo D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del punto 5";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2018, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 13 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la stima delle entrate e delle spese vincolate al 31 dicembre 2017 dei fondi regionali;

Vista la nota prot. n. 15081 del 5 febbraio 2018 del Dipartimento funzione pubblica - Servizio 12, con la quale viene richiesta la variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, all'articolo 59 del capitolo 108164 della somma di € 2.694,86 risultante tra le economie del medesimo articolo del capitolo 212019 al fine di provvedere al pagamento della parte variabile spettante al capo di Gabinetto dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale per il periodo dal 6 dicembre 2017 al 31 dicembre 2017, nonché la variazione sul cap. 108166 art. 9 di € 805,24 per provvedere agli oneri sociali a carico dell'Amministrazione sul cap. 109017, art. 9 di € 229,06 per l'IRAP;

Viste le note prot. n. 7846 e n. 7847 del 15 febbraio 2018, con le quali la Ragioneria centrale territorio trasmette la citata nota dipartimentale ed esprime parere favorevole alle variazioni richieste;

Considerato che "In vigenza di esercizio e gestione provvisoria non è previsto il controllo sullo stanziamento di cassa" come prescritto nel paragrafo 11.9, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Ravvisata la necessità di iscrivere all'articolo 59 del capitolo 108164 la somma di euro 2.694,86 mediante incremento di pari importo del capitolo di entrata n. 7 - Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente, nonché di iscrivere in aumento sul capitolo 108166 art. 9 per € 805,24 e sul capitolo 109017 art. 9 per € 229,06 con la contemporanea riduzione dell'importo complessivo di € 1.014,30 dal capitolo 215744;

Decreta:

Art. 1

Sono apportate al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2018, le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2018	COMPETENZA
<u>ENTRATA</u>	
AVANZO FINANZIARIO	
Capitolo 0007 Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali - parte corrente	+ 2.694,86
<u>SPESA</u>	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	10 - Risorse umane
Titolo	1 - Spese correnti
Macroaggregato 1.01	Redditi da lavoro dipendente

ESERCIZIO 2018		COMPETENZA
Missione	1	
Programma	10	+ 2.694,86
di cui al capitolo		
108164	Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale non erogati nell'esercizio di competenza.	+ 2.694,86
	Art. 59. Ufficio di Gabinetto dell'Assessore dell'istruzione e formazione professionale - Parte variabile della retribuzione di posizione.	+ 2.694,86
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione		
Missione	20 - Fondi e accantonamenti	
Programma	1 - Fondo di riserva	
Titolo	1 - Spese correnti	
Macroaggregato	1.10 - Altre spese correnti	
Missione	20	
Programma	1	- 1.034,30
di cui al capitolo		
215744	Fondo di riserva per le spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore.	- 1.034,30
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale		
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	10 - Risorse umane	
Titolo	1 - Spese correnti	
Macroaggregato	1.01 - Redditi da lavoro dipendente	
Missione	1	
Programma	10	+ 805,24
di cui al capitolo		
108166	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale su emolumenti non erogati sull'esercizio di competenza. (Spese obbligatorie).	+ 805,24
	Art. 9. Assessorato dell'istruzione e formazione professionale.	+ 805,24
Macroaggregato 1.02 - Imposte e tasse a carico dell'ente		
Missione	1	
Programma	10	+ 229,06
di cui al capitolo		
109017	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.), su emolumenti non erogati nell'esercizio di competenza, da versare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali (Spese obbligatorie).	+ 229,06
	Art. 9. Assessorato dell'istruzione e formazione professionale.	+ 229,06

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 27 febbraio 2018.

BOLOGNA

(2018.9.565)017

DECRETO 27 febbraio 2018.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Visto l'articolo 2 della legge regionale n. 32/2015, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19, recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018" ed, in particolare, il suo articolo 1;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 15 maggio 2017, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 e il bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto il comma 5 dell'articolo 23 ed il comma 4 dell'articolo 43 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

Visto il comma 8 dell'articolo 6 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;

Visto il comma 9 dell'articolo 3 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;

Visto il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15;

Vista la nota del Dipartimento dello sviluppo rurale a firma congiunta con il direttore del Comando Corpo forestale - prot. n. 17919 del 21 febbraio 2018, con la quale viene ripartita la dotazione finanziaria del capitolo 215746 per l'esercizio finanziario 2018 fra i medesimi indicando in € 28.000.000,00 la dotazione finanziaria attribuita al Dipartimento dello sviluppo rurale ed in € 22.000.000,00 la dotazione finanziaria attribuita al Comando Corpo forestale;

Vista la nota del Comando Corpo forestale - prot. n. 18873 del 23 febbraio 2018, con la quale viene richiesta l'iscrizione della somma complessiva di € 22.000.000,00 su vari capitoli di bilancio a valere sulla medesima dotazione finanziaria da ripartire;

Vista la nota del Comando Corpo forestale - prot. n. 19562 del 27 febbraio 2018, con la quale viene richiesta la rimodulazione della somma richiesta sul capitolo 150551 in € 5.000.000,00 e fornisce chiarimenti in merito all'incremento del fabbisogno finanziario per il servizio elicotteristico;

Considerato che nella su menzionata nota prot. 17919/2018, a firma congiunta dei Dipartimenti interessati, viene richiesto che nessuna somma venga attualmente posta a carico della dotazione finanziaria del capitolo 215746 per le finalità previste dai commi 3 e 4 dell'articolo 43 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, nelle more dell'approvazione definitiva del bilancio 2018-2020 della Regione Sicilia;

Ritenuto di dovere accogliere parzialmente le richieste di variazioni su menzionate poiché i capitoli 150563, 150564 e 151310 richiesti con nota prot. 18873/2018 sono relativi alle assegnazioni nazionali di cui alla legge n. 353 del 21 novembre 2000, pertanto non coerenti con le leggi regionali oggetto del presente provvedimento, provvedendo alle variazioni necessarie per consentire l'avvio dei lavoratori del settore forestale;

Ritenuto, in accoglimento delle su menzionate richieste, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 187/2017, le necessarie variazioni ridotte ad € 21.915.300,00;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 187/2017, sono introdotte le seguenti variazioni:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI Competenza e cassa
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA		
Dipartimento del bilancio e del tesoro		
Missione	20 - Fondi e accantonamenti	
Programma	3 - Altri fondi	
Titolo	1 - Spese correnti	
Macroaggregato	1.10 - Altre spese in conto capitale	
Missione 20		
Programma 3		- 21.915.300,00
di cui al capitolo		
121746	Fondo destinato alle esigenze di cui all'articolo 47, comma 8 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.	- 21.915.300,00
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
Comando Corpo Forestale		
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma	5 - Aree protette, parchi naturali protezione naturalistica e forestazione	
Titolo	1 - Spese correnti	
Macroaggregato	1.02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	
Missione 9		
Programma 5		+ 88.778,00
di cui al capitolo		
150552	Spese di immatricolazione e revisione dei mezzi in dotazione al corpo forestale utilizzati nell'attività AIB (ex cap. 150514).	+ 88.778,00
Macroaggregato 1.03 - Acquisto di beni e servizi		
Missione 9		
Programma 5		+ 21.826.522,00
di cui ai capitoli		
150514	Spese per la prevenzione e gli interventi per il controllo degli incendi boschivi, nonché per interventi di tipo conservativo (parte ex cap. 56756).	+ 8.119.571,00
150542	Spese per gli accertamenti medico-sanitari relativi al D.Lgs. n. 81/2008 per l'espletamento dell'attività AIB.	+ 343.016,00
150550	Spese per sviluppo dei listini per la paga degli operai (parte cap. 150514).	+ 221.832,00
150551	Utilizzo beni di terzi per l'attività AIB (ex cap. 150514).	+ 5.000.000,00
150553	Spese per utenze utilizzate per l'espletamento dell'attività AIB (ex cap. 150514).	+ 140.736,00
150554	Utilizzo beni di terzi per l'attività AIB (ex cap. 150514).	+ 42.940,00
150555	Spese per l'acquisto di beni di consumo per l'attività AIB (parte ex cap. 150514).	+ 4.230.090,00
150556	Spese di manutenzione ordinaria e riparazione per l'attività AIB (parte ex cap. 150514).	+ 3.010.457,00
150557	Spese per l'acquisto e reintegro di presidi sanitari utilizzati per l'espletamento dell'attività AIB (parte ex cap. 150514).	+ 66.172,00
150558	Spese di scuderizzazione dei cavalli per i reparti ippomontati per l'espletamento dell'attività AIB (parte ex cap. 150514).	+ 11.960,00
150559	Corsi di formazione e addestramento per il personale del Comando corpo forestale connessi all'attività AIB (parte ex cap. 150514).	+ 69.900,00
150560	Corsi di formazione e addestramento per il personale esterno al Comando corpo forestale connessi all'attività AIB (parte ex cap. 150514).	+ 233.000,00
150561	Servizi ausiliari connessi all'attività AIB (parte ex cap. 150514).	+ 346.848,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 27 febbraio 2018.

BOLOGNA

(2018.9.576)017

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 26 febbraio 2018.

Rideterminazione degli importi degli assegni giornalieri spettanti al personale di direzione ed agli allievi dei cantieri di lavoro da istituire nell'esercizio finanziario 2018.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO,
DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO,
DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 1 luglio 1968, n. 17 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1993, n. 25, art. 14, comma 3, in base alla quale l'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione deve rideterminare con proprio decreto gli importi relativi ai trattamenti economici e previdenziali dei lavoratori e del personale di direzione con riferimento alla data dell'1 gennaio di ogni anno, al fine di adeguarli alle variazioni degli indici del costo della vita accertati dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) nei dodici mesi precedenti;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, art. 15, comma 2, con la quale l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro è autorizzato a finanziare cantieri di lavoro a favore dei comuni fino a 150.000 abitanti, per un importo di 50.000 migliaia di euro, e degli enti di culto della Sicilia, per un importo di 20.000 migliaia di euro, a valere sui fondi del Terzo ambito di intervento del Piano di cambiamento del Documento di programmazione finanziaria del Piano di azione e coesione - Programma operativo complementare 2014-2020 (POC);

Visto il R.U.D.L. n. 10/2012/SERV. I del 23 gennaio 2012, con il quale sono stati adeguati per l'anno 2011 gli importi previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge regionale n. 25/93 spettanti al direttore, all'istruttore e agli allievi, rispettivamente, a € 58,13; € 49,83; € 33,14 e l'importo massimo finanziabile per ogni cantiere di lavoro a € 116.846,00;

Vista la tabella ISTAT, degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, dalla quale risulta che le variazioni percentuali degli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 rispetto a quella dell'anno precedente è pari rispettivamente a + 3%, + 1,1 %, + 0,2%, - 0,1%, - 0,1% e + 1,1%;

Ritenuto di dover adeguare gli importi previsti dal decreto del 23 gennaio 2012, così come stabilito dall'art. 14 della legge regionale n. 25/93, alle variazioni dell'indice del costo della vita accertato dall'ISTAT nella misura delle percentuali sopra riportate per gli anni dal 2012 al 2017 per i cantieri da istituire a far data dall'1 gennaio 2018;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in premessa, per i cantieri da istituire nell'esercizio finanziario 2018 gli importi degli assegni giornalieri spettanti al personale di direzione ed agli allievi sono così rideterminati:

- direttore del cantiere: € 61,20;
- istruttore: € 52,46;
- lavoratori disoccupati: € 34,89.

L'importo complessivo massimo finanziabile per ogni cantiere è elevato da € 116.846,00 a € 123.013,00.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro della Regione siciliana, per l'apposizione del visto semplice, al responsabile del procedimento di pubblicazione nel sito internet della Regione siciliana, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21/14 e s.m.i. e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione.

Palermo, 26 febbraio 2018.

GAROFFOLO

N.B. - Il presente decreto non è sottoposto a visto da parte della Ragioneria centrale dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in quanto non ha effetti diretti ed immediati di tipo contabile.

(2018.11.674)091

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 26 febbraio 2018.

Autorizzazione e accreditamento biennale del punto di raccolta dell'Unità di raccolta fissa FRATRES di Augusta, sito in Rosolini, operante in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 8 di Siracusa per la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emo-

componenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi”;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante “Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante “Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti”;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante “Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche, per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i “Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica” (Atti n. 242/CSR) sancito il 16 dicembre 2010;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali” (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante “Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la “Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzione tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue” sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'“Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale”;

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante “Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale”;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante “Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti”;

Visto il decreto assessoriale 28 aprile 2010, n. 1141, recante “Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale”;

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante “Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana”;

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante “Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali”;

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante “Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”;

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante “Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue”;

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante “Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi”;

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante “Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la “Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue”.

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 27 gennaio 2017, recante “Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti”;

Vista l'istanza, acquisita al prot. n. DASOE/6/34380 del 26 aprile 2017, del legale rappresentante dell'Unità di raccolta fissa FRATRES di Augusta, nella quale veniva richiesta l'autorizzazione all'istituzione di un punto di raccolta, sito in Rosolini via G. Verdi n. 5, ad essa collegato;

Vista la nota prot. n. DASOE/6/39896 del 15 maggio 2017, con la quale il competente Dipartimento A.S.O.E. ha espresso parere favorevole all'istituzione del suddetto punto di raccolta;

Vista l'istanza, acquisita al prot. n. 65363 del 9 agosto 2017, del legale rappresentante dell'Unità di raccolta fissa FRATRES di Augusta, nella quale veniva richiesta la verifica del sito di raccolta associativo ai fini dell'autorizzazione e accreditamento del punto di raccolta fisso sito in Rosolini, via G. Verdi n. 5, afferente al servizio trasfusionale del P.O. “Muscatello” di Augusta;

Vista la nota, acquisita al protocollo n. 71500 del 13 settembre 2017, del legale rappresentante dell'Unità di raccolta fissa FRATRES di Augusta, di trasmissione della documentazione che attesta la sussistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 e la relazione igienico sanitaria redatta dal Servizio igiene degli ambienti di vita (SIAV) dell'ASP n. 8 di Siracusa;

Visti i rapporti di verifica redatti dal team di valutazione preposto alla verifica dei requisiti autorizzativi specifici a seguito degli audit effettuati presso il suddetto punto di raccolta che documentano presso il sito di raccolta associativo l'assenza di non conformità critiche e maggiori dei requisiti autorizzativi;

Considerata l'esigenza di conformare le attività trasfusionali regionali alla normativa nazionale che include i decreti legislativi che recepiscono le direttive europee in materia di sangue, emocomponenti ed emoderivati al fine di assicurare omogenei livelli di qualità e sicurezza dei prodotti e delle prestazioni rese;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere concedere al punto di raccolta dell'Unità di raccolta associativa fissa FRATRES di Augusta, sito in Rosolini via G. Verdi n. 5, l'autorizzazione e l'accreditamento prescritti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 261/2007 di durata biennale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, di concedere al punto di raccolta dell'Unità di raccolta fissa della FRATRES di Augusta, sito in Rosolini via G. Verdi n. 5, operante in convenzione con il servizio trasfusionale del P.O. "Muscatello" di Augusta, afferente all'Azienda sanitaria provinciale n. 8 di Siracusa, l'autorizzazione e l'accreditamento ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

Ai sensi dell'art.1, il suddetto punto di raccolta associativo è autorizzato e accreditato alla raccolta del sangue intero e, ove previsto dal servizio trasfusionale di riferimento sulla scorta della sua programmazione, degli emocomponenti mediante aferesi.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, concessi al punto di raccolta dell'Unità di raccolta associativa fissa FRATRES di Augusta, sito in Rosolini via G. Verdi n. 5, ha validità biennale decorrente dalla data di emanazione del presente decreto.

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta fissa FRATRES di Augusta dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento autorizzativo, al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 26 febbraio 2018.

DI LIBERTI

(2018.9.559)102

DECRETO 28 febbraio 2018.

Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni del 18 dicembre 2014 "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

Visto il D.A. n. 629 del 31 marzo 2017 e s.m.i. "Riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, n. 70", con il quale è stato approvato il documento di riordino della rete ospedaliera;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante le "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia" sancita in data 18 dicembre 2014 rep. atti n. 185/CSR;

Ritenuto di dover recepire nella Regione siciliana il documento di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2014 "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia";

Decreta:

Art. 1

È recepito nella Regione siciliana il documento di cui all'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2014 sul documento recante "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia" sancita in data 18 dicembre 2014 rep. atti n. 185 CSR.

Art. 2

Il presente decreto verrà trasmesso al responsabile della pubblicazione nel sito *web* dell'Assessorato della salute per la relativa pubblicazione, sarà altresì inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 28 febbraio 2018.

RAZZA

(2018.9.597)102

DECRETO 7 marzo 2018.

Approvazione dell'Accordo con Federfarma relativo alla distribuzione dei presidi per l'autocontrollo della glicemia.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Vista la legge regionale n. 6/81;

Vista la legge n. 115/87, recante disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito;

Visto l'art. 8, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni, che demanda ad Accordi di livello regionale il compito di individuare le modalità normative ed economiche finalizzate al miglioramento dell'assistenza farmaceutica territoriale, nonché le forme di collaborazione in particolari iniziative di rilevante interesse sanitario;

Visto l'art. 32, comma 9, della legge n. 449/1997;

Visto il D.A. n. 29108 del 4 giugno 1999;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, di riordino del servizio sanitario regionale;

Vista la risoluzione n. 90/E del 15 settembre 2011 della direzione generale dell'Agenzia delle entrate, che rende applicabile l'aliquota IVA agevolata al 4% ai presidi per diabetici, erogati a favore di assistiti affetti da patologia diabetica in possesso della relativa esenzione;

Visto il "Piano sulla malattia diabetica" approvato dal Ministero della salute nel dicembre del 2012 e pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 7 febbraio 2013 nel quale si ribadisce il ruolo centrale delle farmacie, quali "punti di riferimento per la persona con diabete e dei suoi familiari, perché rappresentano il più agevole e frequente accesso";

Visto il D.A. n. 2264 del 23 dicembre 2014 "Approvazione dell'Accordo con Federfarma relativo alla distribuzione dei presidi per l'autocontrollo della glicemia";

Visto il D.A. n. 141 del 3 febbraio 2015 "Fornitura dei presidi per l'autocontrollo della glicemia da parte di parafarmacie e sanitarie";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Considerato che l'Amministrazione regionale intende garantire l'erogazione dei suddetti presidi, assicurando la pluralità dell'offerta e favorendo al contempo la capillarità della distribuzione;

Considerato che la convenzione Consip non contempla la fornitura di tutte le tipologie di presidi per diabetici attualmente in commercio e non tiene conto dei costi correlati all'intero processo di distribuzione;

Ritenuto necessario conseguire il contenimento della spesa anche attraverso azioni che assicurino al contempo la qualità del servizio e l'accessibilità delle prestazioni sanitarie;

Visto il D.A. n. 1857 del 26 settembre 2017, con il quale è stato approvato l'accordo per la distribuzione per conto dei farmaci di cui al PHT stipulato tra l'Assessorato regionale della salute, l'Associazione Federfarma Sicilia, l'ADF e la Federfarma servizi e con il quale vengono rimodulati i prezzi di rimborso massimo per le strisce reattive pari a €. 0,48 + IVA e per le siringhe per insulina pari a €. 0,12 + IVA;

Visto il D.lgs n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono confermate, è approvato l'Accordo, allegato al presente decreto e di cui costituisce parte integrante, per la distribuzione dei presidi per l'autocontrollo della glicemia

tramite il canale delle farmacie private convenzionate (Allegato 1).

Art. 2

I prezzi massimi di rimborso, riferiti alla singola unità di ciascuna tipologia di prodotto, sono modificati così come riportato nella Tabella allegata al presente decreto (Allegato 2).

Art. 3

L'erogazione dei presidi per l'autocontrollo della glicemia verrà effettuata, in regime di convenzione, dalle farmacie convenzionate e dalle parafarmacie e sanitarie applicando le condizioni di cui all'articolo 2.

Art. 4

Ferme restando le modalità di accesso stabilite dalle vigenti circolari assessoriali n. 469 del 19 gennaio 1989 e n. 529 del 17 marzo 1990, sono erogabili le tipologie di presidi che risultano regolarmente in commercio ed in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Art. 5

Qualora il prezzo al pubblico del presidio erogato sia inferiore a quello massimo di rimborso, l'importo da corrispondere dovrà essere equivalente al prezzo al pubblico decurtato del 10%.

Art. 6

Le farmacie, le parafarmacie e le sanitarie si impegnano ad assicurare al paziente la libera scelta di tutte le tipologie di presidi (nel rispetto dei prezzi riportati nell'Allegato 2), nonché a garantire, su richiesta del paziente, la consegna domiciliare senza ulteriori oneri a carico del SSR secondo quanto stabilito dal disciplinare tecnico.

Art. 7

Ai fini della puntuale applicazione dell'Accordo, Federfarma si impegna a rendere disponibile il file contenente il consumo dei suddetti presidi. Si impegna, altresì, ad implementare il file dei dati relativi alle consegne effettuate rilevate mediante lettura del codice ottico secondo quanto stabilito dal disciplinare tecnico.

Art. 8

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e notificato agli interessati.

Art. 9

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e avrà efficacia triennale a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 marzo 2018.

RAZZA

Allegato 1**ACCORDO PER L'EROGAZIONE DEI PRESIDI PER DIABETICI**

tra

L'Assessorato regionale della salute

e

Federfarma Sicilia

Premesso che le parti firmatarie riconoscono il ruolo centrale delle farmacie convenzionate, nella dispensazione dei farmaci e nella erogazione agli assistiti di servizi volti a migliorare l'efficacia e la qualità del Servizio sanitario pubblico;

Considerata la necessità di garantire la capillarità e la fruibilità del servizio farmaceutico ai cittadini, anche attraverso i turni di servizio stabiliti nel contesto della normativa statale e regionale, nonché l'omogeneità sul territorio regionale;

Ritenuto che l'efficacia delle azioni di governo sull'assistenza farmaceutica non può prescindere dalla concertazione con tutti i soggetti interessati;

Visto il D.P.R. n. 371/1998, che rende esecutivo l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private;

Visto l'art. 8, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni, che demanda ad Accordi di livello regionale il compito di individuare le modalità normative ed economiche finalizzate al miglioramento dell'assistenza farmaceutica territoriale, nonché le forme di collaborazione in particolari iniziative di rilevante interesse sanitario;

Visto il decreto assessoriale pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana il 30 gennaio 2015 n. 5 di approvazione dell'Accordo relativo alla distribuzione dei presidi per l'autocontrollo della glicemia, con validità triennale con decorrenza dalla data di entrata in vigore del decreto stesso;

Visto l'accordo siglato in data 14 settembre 2017 tra la Regione siciliana e la Federfarma Sicilia che al punto 10 recita testualmente "con successivo provvedimento da emettersi entro trenta giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente documento, sarà rinnovato l'Accordo per la distribuzione dei presidi per l'autocontrollo della glicemia, con una rimodulazione del prezzo di rimborso massimo previsto pari a;

- € 0,48 (+IVA) per le strisce reattive per la determinazione della glicemia;

- € 0,12 (+IVA) per le siringhe per l'insulina.

Considerato che entrambe le parti intendono assicurare e garantire l'erogazione dei presidi per l'autocontrollo della glicemia presso

le farmacie o, per il tramite delle farmacie, anche presso il domicilio del paziente, qualora espressamente richiesto per giustificati motivi di infermità e sociali che precludano al soggetto o chi per lui la possibilità di recarsi in farmacia;

Si stabilisce quanto segue:

1. Il presente Accordo, inerente l'erogazione di presidi per l'autocontrollo della glicemia, viene siglato tra le parti firmatarie, al fine di razionalizzare la spesa sanitaria integrativa, con l'intento di utilizzare il canale delle farmacie presenti sul territorio regionale, valorizzando il ruolo della farmacia convenzionata quale articolazione essenziale del Servizio sanitario regionale.

2. Le farmacie si impegnano a garantire l'erogazione continuativa dei presidi per diabetici alle nuove condizioni economiche previste nell'Accordo siglato in data 14 settembre 2017 assicurando la pluralità di offerta dei prodotti, applicando le nuove condizioni alle forniture di presidi per diabetici effettuate nei confronti delle AA.SS.PP. della Regione siciliana.

3. L'Accordo è vincolante per tutte le AA.SS.PP. del territorio regionale e per tutte le farmacie sul territorio regionale. A tal fine sarà sottoposto alla firma dei direttori generali, che ne garantiranno la corretta attuazione.

4. Il prezzo di rimborso per ciascuna tipologia di presidio per l'autocontrollo della glicemia è riportato nel Tariffario di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente Accordo.

5. Le farmacie si impegnano a distribuire i presidi per diabetici assicurando al paziente la libera scelta tra tutte le tipologie di presidi (nel rispetto dei prezzi riportati nell'Allegato 2), nonché a garantire, su richiesta motivata del paziente, ove sussistano i presupposti citati nelle premesse del presente Accordo, la consegna domiciliare senza ulteriori oneri a carico del SSR.

6. Ai fini della puntuale applicazione dell'Accordo, Federfarma si impegna pertanto a rendere disponibili i dati informatici dei presidi erogati suddivisi per tipologia di paziente (minori, adulti) e di diabete (tipo I, tipo II insulino-trattato e tipo II non insulino-trattato) mediante l'utilizzo di un codice a lettura ottica. Tale sistema potrà essere esteso ad altre categorie merceologiche.

7. Il presente Accordo modifica esclusivamente le disposizioni in merito alle condizioni economiche di rimborso in regime di SSR relative ai presidi per l'autocontrollo della glicemia di cui all'Allegato 2. Resta fermo quanto disposto con i precedenti provvedimenti.

Per la verifica dell'attuazione e la gestione, o eventuale modifica e/o integrazione, del presente accordo si rimanda ad un tavolo tecnico paritetico che sarà istituito con apposito provvedimento.

Il presente Accordo ha validità triennale con decorrenza dalla data di entrata in vigore del decreto di approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Allegato 2

TARIFFARIO**Prezzi massimi di rimborso dei presidi per diabetici**

Descrizione prodotto	Prezzo unitario (IVA 4% esclusa)
Strisce reattive per la determinazione della glicemia	€ 0,48
Strisce reattive per la determinazione della glicosuria o chetonuria ad un'area reattiva	€ 0,11
Strisce reattive per la determinazione della glicosuria e chetonuria a due aree reattive	€ 0,19
Strisce reattive per la determinazione della chetonemia	€ 1,72
Siringhe per insulina	€ 0,12
Lancette pungidito	€ 0,09
Aghi per somministrazione di insulina e antidiabetici GLP1	€ 0,14

(2018.10.653)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina del commissario straordinario presso il comune di Gratteri.

Con decreto presidenziale n. 528/Gab del 20 febbraio 2018, il dott. Raitano Vincenzo è stato nominato commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale di Gratteri (PA), sino a scadenza naturale dell'organo ordinario.

(2018.9.556)072

Nomina del commissario straordinario presso il comune di Randazzo.

Con decreto presidenziale n. 529/Gab del 20 febbraio 2018, il dott. Cocco Giovanni è stato nominato commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale di Randazzo (CT), sino a scadenza naturale dell'organo ordinario.

(2018.9.557)072

Nomina del presidente del consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo.

Con decreto presidenziale n. 58/Serv.1°/SG del 27 febbraio 2018, in attuazione della deliberazione n. 187 del 13 febbraio 2018 della Giunta regionale, a far data dal presente decreto, il dott. Calderone Nicolò, dirigente in servizio dell'Amministrazione regionale, è stato nominato presidente del consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.).

L'incarico di cui al comma precedente cesserà alla scadenza del consiglio di amministrazione rinnovato con il D.P. n. 115/Serv.1°/SG del 5 aprile 2017.

(2018.9.568)066

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Centro di Servizio per il Volontariato Etneo - C.S.V.E. - con sede legale in Catania.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'associazione Centro di Servizio per il Volontariato Etneo, in breve C.S.V.E., con sede legale in Catania, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 145 del 26 gennaio 2018.

(2018.9.540)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

PSR Sicilia 2014/2020. Approvazione della Pista di controllo relativamente alla sottomisura 1.1 "Sostegno per la formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze".

Con decreto n. 7 del 9 gennaio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, registrato alla Corte dei conti in data 21 febbraio 2018, reg. n. 1, foglio n. 192, è stata approvata la Pista di controllo relativamente alla sottomisura 1.1 "Sostegno per la formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze". PSR Sicilia 2014/2020.

Il suddetto decreto col relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2018.12.722)003

PSR Sicilia 2014/2020. Approvazione della Pista di controllo relativamente alle misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali.

Con decreto n. 8 del 9 gennaio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, registrato alla Corte dei conti in data 21 febbraio 2018, reg. n. 1, foglio n. 193, è stata approvata la Pista di controllo relativamente alle misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali. PSR Sicilia 2014/2020.

Il suddetto decreto col relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2018.12.721)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nomina del commissario ad acta presso l'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive.

Con decreto n. 258 del 26 febbraio 2018 dell'Assessore per le attività produttive, il dott. Gioacchino Orlando è stato nominato commissario ad acta per il compimento di tutti gli atti indifferibili e urgenti in mancanza dei quali l'IRSAP potrebbe subire un danno certo e grave, nonché per tutti gli atti finalizzati alla tutela del patrimonio dell'Ente.

(2018.9.563)052

PO FESR 2014/2020 - Modifica degli allegati 3 e 4 del decreto 16 gennaio 2018, relativo all'avviso n. 1.1.2.

Con decreto n. 383 del 13 marzo 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono stati modificati gli allegati 3 e 4 del D.D.G. n. 28/5 del 16 gennaio 2018 in merito all'avviso n. 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", nell'ambito del PO FESR 2014/2020.

(2018.11.713)129

Comunicato relativo ad una cooperativa in liquidazione ordinaria da cancellare dal registro delle imprese.

Dall'esame della documentazione agli atti dell'Ufficio si rileva che la sottoelencata cooperativa, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina di un liquidatore, non ha depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per la stessa società la nomina di un liquidatore da parte dell'autorità giudiziarie, sussistendo i presupposti per l'applicazione del secondo comma dell'art. 2545 *octiesdecies* del codice civile, si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* delle Regione siciliana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, della cooperativa inserita nel seguente elenco:

Denominazione	Sede legale	Cod. Fiscale
CO.S.P.I. in liquidazione	Palermo - via M.se di Villabianca, 163	05626110828

(2018.9.593)041

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Revoca per rinuncia dell'autorizzazione unica rilasciata alla società Ramacca 1 Tauris TCS s.r.l. & CO. s.a.s. per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Ramacca.

Con decreto n. 98 del 14 febbraio 2018, il dirigente del servizio 3 del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto, per le motivazio-

ni ivi indicate, la revoca, per rinuncia della società Ramacca 1 Tauris TCS s.r.l. & CO. s.a.s., dell'autorizzazione unica rilasciata con D.R.S. n. 254 del 15 giugno 2011 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 997,92 kWe denominato "Ramacca 2" nel comune di Ramacca (CT) località Passopiraino, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, e la definitiva archiviazione della relativa pratica.

(2018.9.580)087

Revoca per rinuncia dell'autorizzazione unica rilasciata alla società Ramacca III di Tauris TCS s.r.l. & CO. s.a.s. per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Paternò.

Con decreto n. 99 del 14 febbraio 2018, il dirigente del servizio 3 del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto, per le motivazioni ivi indicate, la revoca, per rinuncia della società Ramacca III di Tauris TCS s.r.l. & CO. s.a.s., dell'autorizzazione unica rilasciata con D.R.S. n. 256 del 17 giugno 2011 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 997,92 kWe denominato "Iannarello" nel comune di Paternò (CT), località Gerbini, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, e la definitiva archiviazione della relativa pratica.

(2017.9.579)087

Mancato accoglimento dell'istanza ed archiviazione della pratica della società Centuria s.r.l., con sede legale in Seveso, per il rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto termodinamico nel comune di Sciacca.

Con decreto n. 107 del 27 febbraio 2018, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento e la definitiva archiviazione della pratica relativa all'istanza finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla società Centuria s.r.l., con sede legale in Seveso (MB), via Federico Zeuner, 5 - c.a.p. 20822 - P.I. 05067960962 (di seguito Società), per la realizzazione dell'impianto termodinamico della potenza di 1 MW sito nel comune di Sciacca (AG) su lotto censito al N.C.T. foglio di mappa n. 130, particella n. 36, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso.

(2018.9.566)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi - Aggiornamento.

Si comunica che è stato pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del lavoro l'elenco di cui all'art. 13 della legge regionale n. 8/2016, suddiviso tra allegato "A" (ammessi) e allegato "B" (esclusi), aggiornato alla data del 5 marzo 2018.

(2018.11.708)140

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Rideterminazione definitiva della quota ammissibile a finanziamento al PO FESR 2007/2013, linea di intervento 6.1.3.5 e al Programma complementare di azione e coesione 2014/2020 e chiusura intervento per i lavori di "Potenziamento dei sistemi di mobilità pedonale per persone con disabilità sensoriali" nel comune di Marsala.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3388 del 21 dicembre 2017, registrato alla Corte dei conti l'1 febbraio 2018 al reg. n. 1, foglio n. 22, si è preso atto della documentazione finale e del quadro economico finale, nonché di rideterminazione definitiva della quota ammissibile a finanziamento al PO FESR 2007/2013, linea di intervento 6.1.3.5 e al Programma complementare di azione e coesione 2014/2020 e di chiusura intervento per i lavori di "Potenziamento

dei sistemi di mobilità pedonale per persone con disabilità sensoriali" nel comune di Marsala.

CUP: B81B11001570006 - CIG: 5603708620 - Codice Caronte: SI_1_10922.

Il testo integrale del D.D.G. n. 3388 del 21 dicembre 2017 è visionabile nel sito www.euroinfoscilia.it e nel sito www.regione.sicilia.it.

(2018.9.550)133

Aggiornamento dell'albo unico regionale dei professionisti - art. 12, legge regionale 12 luglio 2011, n. 12.

Con decreto n. 52 del 22 febbraio 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico, è stato aggiornato alla data del 29 gennaio 2018 l'albo unico regionale (articolo 12, comma 4, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12), costituito dall'elenco dei professionisti (operatori economici) ove sono iscritti, ad istanza di parte, i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., per l'affidamento degli incarichi professionali di cui all'articolo 31, comma 8 e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile, n. 50 e ss.mm.ii. (importo inferiore ad € 100.000,00), nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

È stato aggiornato, altresì, l'albo unico dei dipendenti regionali, ove sono iscritti, ad istanza di parte, i dipendenti interni dell'Amministrazione regionale che intendono espletare gli incarichi di collaudo tecnico amministrativo, ovvero di collaudo statico, ovvero di verifica di conformità, ovvero di verifica del progetto, per appalti di lavori, servizi e forniture per i quali l'Amministrazione regionale è stazione appaltante.

È fatto obbligo agli enti di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, per l'affidamento degli incarichi professionali di cui all'articolo 1 del presente decreto, di attingere esclusivamente dall'elenco di cui al succitato articolo 1 del presente decreto, e di darne comunicazione al Dipartimento regionale tecnico, ai sensi dell'articolo 25, comma 8, del decreto presidenziale 31 gennaio 2012, n. 13.

Con successivo decreto, a seguito dell'emanazione delle Linee guida n. 1 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate dal consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016, del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016" e del decreto 2 dicembre 2016, n. 263 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti "Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", attinenti la materia dell'affidamento degli incarichi di cui all'articolo 1 del presente decreto, ed in ultimo, alla luce delle intervenute disposizioni di cui al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, si provvederà ad aggiornare la modulistica allegata al decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico n. 543 del 21 novembre 2014 pubblicato nel S.O. n. 50 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 28 del 28 novembre 2014. Nelle more del succitato aggiornamento, tutti i riferimenti contenuti nell'attuale modulistica relativi alle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., dovranno intendersi riferiti alle omologhe disposizioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ed alle indicazioni già fornite dalle linee guida emanate dall'Autorità nazionale anticorruzione.

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale tecnico dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, nel portale gestito dal servizio 1 all'indirizzo www.lavoripubblici.sicilia.it, e sarà periodicamente aggiornato sulla base delle istanze pervenute; con le medesime procedure si provvederà per l'Albo unico di dipendenti regionali.

(2018.9.551)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Attivazione di nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado statale a.s. 2018/2019 - Rettifica.

Con decreto n. 749 del 12 marzo 2018 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, è stato revocato l'indirizzo di studio industria e artigianato attivato con D.A. n. 492 del 22 febbraio

2018, presso la Casa circondariale di Noto e associato all'I.I.S. "M. Raeli" di Noto.

Il decreto è disponibile nel sito ufficiale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo:
- www.regione.sicilia.it.

(2018.11.697)088

Conformità di interventi di edilizia scolastica ai requisiti/criteri di cui all'azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 755/ISTR del 13 marzo 2018, è stata approvata la conformità degli interventi di edilizia scolastica già finanziati con le risorse di cui alla delibera CIPE 94, ai requisiti/criteri di cui all'azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020.

Il decreto, con i relativi allegati, è pubblicato integralmente nel sito istituzionale del Dipartimento istruzione e formazione professionale, nonché nel sito www.euroinfosicilia.it.

(2018.11.702)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 220 del 6 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di endocrinologia, al presidio ambulatoriale denominato "Dott.ssa Distefano Celestina Ambulatorio di Endocrinologia", con sede in Acì Sant'Antonio (CT), in via A. De Gasperi, n. 7 - c.f. DSTCST56M44C351G.

(2018.9.545)102

Con decreto n. 221 del 6 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di C.T.A., alla struttura denominata "Villa Letizia s.r.l.", con sede in Zafferana Etnea (CT), in via Cassone, n. 51.

(2018.9.542)102

Con decreto n. 222 del 6 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di presidio di riabilitazione funzionale di portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali, alla struttura denominata "ANFFAS Onlus", con sede in Catania in via Policastro, n. 76 - partita IVA 04375900877.

(2018.9.543)102

Con decreto n. 223 del 6 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di C.T.A., alla struttura denominata "Villa Salvador s.r.l.", con sede in Milo (CT), in via Caselle Pianogrande, n. 50.

(2018.9.547)102

Con decreto n. 224 del 6 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai

sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di C.T.A., alla struttura denominata "Belvedere s.r.l.", con sede in Zafferana Etnea (CT), in via Cassone s.n., partita IVA 01119120879.

(2018.9.541)102

Con decreto n. 225 del 6 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di otorinolaringoiatria, al presidio ambulatoriale denominato "Patanè Tropea Dott. Cosimo Studio di Otorinolaringoiatria s.r.l.", con sede in Catania, in via Orto Limoni, n. 7 - partita IVA 05232460872.

(2018.9.546)102

Con decreto n. 227 del 6 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di medicina di laboratorio, alla struttura denominata "Laboratorio Analisi Cliniche S. Filippo del Dott. Vincenzo Cannistrarici & C. s.a.s.", con sede in Calatabiano (CT), in via Garibaldi, n. 12, partita IVA 04524450873.

(2018.9.549)102

Con decreto n. 229 del 6 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di cardiologia, alla struttura denominata "Centro di Cardio-angiologia di Oliveri Nella Maria & C. s.a.s.", con sede in Fiumefreddo di Sicilia (CT), in via Umberto, n. 217.

(2018.9.548)102

Con decreto n. 230 del 6 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di radiologia, alla struttura denominata "Studio di Radiologia ed Ecografia Dott. Filippo Rizzo", con sede in Linguaglossa (CT), in via Matteotti, n. 54 - c.f. RZZFPP60A18F065K.

(2018.9.544)102

Con decreto n. 279 del 20 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di recupero e riabilitazione funzionale, alla struttura denominata "Regina Pacis s.r.l.", con sede in Belpasso (CT), in via II Retta Ponente, n. 295 - c.f. 04710230873.

(2018.9.583)102

Con decreto n. 281 del 20 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di recupero e riabilitazione funzionale, al presidio ambulatoriale denominato "I.T.F. - Istituto di Terapia Fisica s.r.l.", con sede in Riposto (CT), in via Piave, n. 69 - c.f. 04911220871.

(2018.9.582)102

Con decreto n. 282 del 20 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento

regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di C.T.A., alla struttura denominata "Villa Salvador s.r.l.", con sede in Milo (CT), in corso Italia, n. 21.

(2018.9.584)102

Con decreto n. 285 del 20 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di recupero funzionale e sociale di soggetti affetti da minorazioni psichiche ex art. 26 della legge n. 833/78, alla struttura denominata "Centro di Riabilitazione Maria SS del Carmelo - Centro Gravi", con sede in Pedara (CT), in via Tardaria, n. 110.

(2018.9.587)102

Con decreto n. 290 del 20 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di radiologia diagnostica al presidio ambulatoriale denominato "Studio di radiologia Dott. Carmelo Racisi s.r.l.", con sede in Catania, in piazza Michelangelo Buonarroti, n. 22, - partita IVA 03704920879.

(2018.9.589)102

Con decreto n. 292 del 20 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di cardiologia alla struttura denominata "Cardioangiologia del Dott. Francesco Patanè s.r.l.", con sede in Giarre (CT), in corso Lombardia, n. 129 - c.f. 03832010874.

(2018.9.586)102

Con decreto n. 295 del 20 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di riabilitazione funzionale di portatori disabilità fisiche psichiche e sensoriali, alla struttura denominata "Istituto Medico Psico Pedagogico - Presidio di Riabilitazione Fratelli A. e V. Pecorino Paterno", con sede in Catania, in via S. Nullo, n. 24/26.

(2018.9.585)102

Con decreto n. 297 del 20 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 - "Gestione del sistema di accreditamento" del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di riabilitazione funzionale di portatori disabilità fisiche psichiche e sensoriali, alla struttura denominata "Istituto Medico Psico Pedagogico - Presidio di Riabilitazione Fratelli A. e V. Pecorino Paterno", con sede in San Giovanni La Punta, in via Piave, n. 16.

(2018.9.596)102

Sostituzione della direzione tecnica responsabile del magazzino di distribuzione della società D.M. Barone S.p.A., con sede legale e magazzino in Modica.

Con decreto n. 318 del 26 febbraio 2018 del dirigente del servizio 7 Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stata affidata la direzione tecnica responsabile del magazzino di distribuzione della società "D.M. Barone S.p.A.", con sede legale e magazzino siti in Modica (RG), S.P. 43 Modica-Mare km 3.100,

alla dott.ssa Chiara Mavilla in sostituzione della dott.ssa Lucia Ferranti.

(2018.9.553)028

Autorizzazione al titolare dell'Antica Farmacia Ortigia del comune di Siracusa per il commercio on line di farmaci SOP e OTC.

Con decreto n. 319 del 26 febbraio 2018 del dirigente del servizio 7 Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dr. Sebastiano Insirello, titolare dell'Antica Farmacia Ortigia del comune di Siracusa, via Roma n. 79/81, è stato autorizzato al commercio dei farmaci SOP e OTC "on line" utilizzando il seguente indirizzo web: <http://www.farmaciaoortigiashop.it>.

(2018.9.555)028

Integrazione e rettifica del decreto 11 ottobre 2017, concernente ricostituzione della Commissione regionale per la formazione continua (CRFC).

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 324 del 27 febbraio 2018, è stato integrato e rettificato il D.A. n. 1977 dell'11 ottobre 2017: la composizione della Commissione regionale per la formazione continua è stata integrata con il dott. Federico Li Causi, designato dall'Ordine nazionale dei biologi, ed il nominativo del Dott. Antonino DiStefano viene sostituito in Dott. Salvatore Antonino Distefano.

(2018.9.567)102

Modifica al decreto n. 154 del 25 gennaio 2018, relativo al rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale dell'A.I.A.S. (Associazione italiana assistenza spastici) - Sezione di Acireale - Centro di riabilitazione, con sede in Giarre.

Con decreto n. 327 del 27 febbraio 2018 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 Gestione del sistema di accreditamento del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, al punto n. 14 delle premesse del D.D. n. 154/2018 del 25 gennaio 2018, le parole "Randazzo (CT), in via Carmine. n. 76" sono sostituite dalle parole "Giarre (CT), in via Regina Pacis, n. 128".

Resta confermato quanto disposto con il D.D. n. 154/2018 del 25 gennaio 2018 e non modificato dal suddetto provvedimento.

(2018.9.588)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Proroga del giudizio di compatibilità ambientale relativamente al progetto definitivo di realizzazione di un centro commerciale nel comune di Cinisi.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 38/GAB del 6 febbraio 2018, acquisito il parere di competenza n. 245/2017 del 16 novembre 2017 dalla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto per il "Progetto definitivo di realizzazione di un centro commerciale sito in c.da Porrizzi - Bosco Tagliato" da realizzarsi nel comune di Cinisi (PA) la proroga di 30 mesi della validità del D.D.G. n. 24 del 31 gennaio 2011 confermando le condizioni ambientali (ex prescrizioni) stabilite all'art. 1 del medesimo decreto, ad eccezione della condizione ambientale (ex prescrizione) n. 8 che si ritiene superata in quanto il proponente ha presentato il suddetto PdU ai sensi del D.M. n. 161/2012 che si ritiene approvato.

Il decreto è consultabile nel sito web dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente (portale SI.VVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

(2018.9.569)119

Valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione di un'area da destinare ad insediamento alberghiero nel comune di Portopalo di Capo Passero - ditta Resina Antonio.

Con decreto n. 55/Gab del 13 febbraio 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 18 del 24 gennaio 2018 reso dalla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che, il piano di lottizzazione di un'area da destinare ad insediamento alberghiero proposto dalla ditta Resina Antonio in c.da Cuffara nel comune di Portopalo di Capo Passero (SR) deve essere sottoposto alle disposizioni di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e la procedura di V.A.S., nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 357/1997, dovrà ricomprendere la procedura di V.Inc.A., valutazione appropriata (livello II).

(2018.9.558)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per la realizzazione di un impianto di bonifica e valorizzazione energetica del biogas di discarica e delle opere connesse nel comune di Catania - soc. Marcopolo Engineering S.p.A.

Con decreto n. 71/Gab del 20 febbraio 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha ritenuto esperita positivamente, con prescrizioni, la verifica di assoggettabilità resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e pertanto di escludere dalla procedura di VIA di cui all'art. 23 del citato D.Lgs., il progetto proposto dalla soc. Marcopolo Engineering S.p.A. per la realizzazione di un impianto di bonifica e valorizzazione energetica del biogas di discarica per una potenza di immissione richiesta di 2.130 kWe, e delle opere connesse, sito nella discarica del comune di Catania in località Grotte San Giorgio.

(2018.9.552)119

Approvazione del Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo relativo all'ampliamento dell'esistente impianto eolico ricadente nei comuni di Alia, Sclafani Bagni e Valledolmo - soc. Asja Ambiente Italia S.p.A.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 73/GAB del 20 febbraio 2018, ha approvato, ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, il Piano di utilizzo della Terre e Rocce da Scavo relativo all'ampliamento dell'esistente impianto eolico "Alia-Sclafani" ricadente nei comuni di Alia, Sclafani Bagni e Valledolmo (PA) - proposto dalla soc. Asja Ambiente Italia S.p.A.

(2018.9.591)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo ad un impianto di frantumazione per il recupero di rifiuti non pericolosi ed esercizio delle relative operazioni nel comune di Ribera - ditta Bono Gabriele Nicola.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n.

75/GAB del 20 febbraio 2018, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto relativo al "Progetto di un impianto di frantumazione per il recupero di rifiuti non pericolosi ed esercizio delle relative operazioni in località Donna Vanna nel comune di Ribera (AG)". Proponente ditta Bono Gabriele Nicola.

(2018.9.554)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto per un impianto di messa in riserva e stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non, da realizzare nel comune di Augusta - società IGM Rifiuti Industriali s.r.l.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con decreto n. 77/Gab del 20 febbraio 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto, il progetto per un impianto di messa in riserva e stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non, da realizzare in contrada Costa Mendola, comune di Augusta (SR), proponente signor Giulio Quercioli Dessena, nella qualità di amministratore unico della società IGM Rifiuti Industriali s.r.l.

(2018.9.562)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alla ripresa dell'attività di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi sito nel comune di Valderice - ditta Mannina Vito s.r.l.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 78/GAB del 20 febbraio 2018, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, prevista dall'art. 23 del medesimo decreto, il progetto concernente "la ripresa dell'attività di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi", sito in c.da Sciare, comune di Valderice (TP), proponente signor Antonio Luigi Miserendino, nella qualità di amministratore e legale rappresentante della ditta Mannina Vito s.r.l.

(2018.9.564)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo ad un intervento di mitigazione del rischio idraulico. Rifunionalizzazione idraulica, integrata, alveolo torrente Mela tra i comuni di Milazzo, S. Lucia del Mela, Barcellona Pozzo di Gotto - ufficio del Genio civile di Messina.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con decreto n. 79/GAB del 20 febbraio 2018, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, prevista dall'art. 23 del medesimo decreto, il progetto concernente "Intervento di mitigazione del rischio idraulico. Rifunionalizzazione idraulica, integrata, alveolo torrente Mela tra i comuni di Milazzo, S. Lucia del Mela, Barcellona Pozzo di Gotto (ME)", proponente ufficio del Genio civile di Messina.

(2018.9.570)119

CIRCOLARI

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

CIRCOLARE 13 marzo 2018, n. 3.

Modifica della circolare 22 gennaio 2016, n. 1 - Esercizio finanziario 2018 - Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico - Procedure per la richiesta e l'erogazione.

ALLE SOPRINTENDENZE PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI
UNITÀ OPERATIVE PER I BENI
BIBLIOGRAFICI ED ARCHIVISTICI

AI SINDACI DEI COMUNI
DELLA REGIONE

ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER LA SICILIA

AGLI ENTI MORALI
ED ECCLESIASTICI

ALLE ASSOCIAZIONI
ED ISTITUZIONI CULTURALI

e p.c. ALL'UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
DELL'ASSESSORE REGIONALE PER I
BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA

ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMUNI D'ITALIA - SICILIA

ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA
BIBLIOTECHE - SICILIA

AI DIRETTORI DELLE BIBLIOTECHE
PUBBLICHE SICILIANE

AL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

AI DIRIGENTI DELL'AREA E
DEI SERVIZI DELL'ASSESSORATO
REGIONALE DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

ALLA RAGIONERIA CENTRALE
BENI CULTURALI E IDENTITÀ SICILIANA

A parziale modifica e integrazione di quanto disposto nella circolare 22 gennaio 2016, n. 1, i punti 8. *Impegno somme e procedure di spesa* e 9. *Rendiconti* vengono sostituiti dai seguenti:

8. *Impegno somme e procedure di spesa*

Il decreto di approvazione dell'elenco delle biblioteche beneficiarie e di impegno delle somme ad esse destinate sarà reso noto tramite pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali, con effetto di notifica a tutti i soggetti interessati.

La spesa relativa all'attività per cui si concede il contributo, secondo quanto previsto dal vigente D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., dovrà essere effettuata entro l'esercizio finanziario di concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.

La somma concessa verrà accreditata in due soluzioni: la prima in misura pari all'80% del contributo concesso; la seconda a saldo, quale risulterà dal regolare rendiconto che deve essere presentato entro e non oltre un anno dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, pena la revoca dello stesso.

9. *Rendiconti e liquidazione*

Entro il termine di cui al punto 8), gli Enti proprietari delle biblioteche beneficiarie dovranno produrre, pena la revoca del contributo concesso, alle Soprintendenze competenti per territorio, il rendiconto nella forma di seguito indicata.

Le Unità operative beni bibliografici ed archivistici avranno cura di sollecitare le biblioteche inadempienti ad una pronta rendicontazione delle somme concesse e di dare tempestiva comunicazione all'Assessorato circa eventuali inadempienze o rinunce al contributo.

La liquidazione del saldo dei contributi avverrà sulla base della relativa documentazione giustificativa, relativa alla spesa ritenuta ammissibile, sotto elencata:

a) fatture firmate per quietanza oppure accompagnate da copia del mandato di pagamento quietanzato o da ricevute di versamento;

b) attestazione di regolare esecuzione della fornitura - che dovrà essere effettuata entro il 31 dicembre dell'anno di concessione del contributo - resa da parte del bibliotecario responsabile della biblioteca;

c) numeri di presa in carico del patrimonio documentario (libri, cassette, dischi, ecc.), delle attrezzature e degli arredi sul registro cronologico generale di entrata;

d) atti dai quali si evincano le date di assunzione delle obbligazioni.

Si specifica che tutta la documentazione di spesa, compresa la nota di trasmissione della stessa, dovrà essere presentata in tre esemplari (un originale e due copie conformi).

Le Unità operative beni bibliografici ed archivistici, cui è destinata una delle due copie, procederanno all'esame del rendiconto verificando sia la conformità della spesa al progetto biblioteconomico precedentemente approvato, sia la regolarità della documentazione giustificativa prodotta.

Le medesime UU.OO, in presenza di documentazione difforme dal progetto biblioteconomico o non conforme a quanto sopra indicato, provvederanno a richiedere rettifiche e chiarimenti, con facoltà di proporre la revoca del contributo concesso, qualora l'ente beneficiario non provveda a quanto richiesto.

Il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, accertata la regolarità contabile e amministrativa del rendiconto presentato, emetterà, in favore dell'Ente beneficiario, mandato di pagamento a saldo di quanto dovuto.

In caso di esito negativo, in tutto o in parte, del riscontro amministrativo e contabile, l'Amministrazione procederà alla revoca (totale o parziale) del contributo, con conseguente richiesta di restituzione di quanto dovuto e con l'insorgenza, a carico del beneficiario, dell'obbligazione restitutoria.

In ragione delle superiori modifiche, i soggetti che abbiano già prodotto istanza entro il termine del 31 gennaio 2018, sono invitati a verificare il contenuto del progetto in relazione ai termini di spesa e di rendicontazione imposti dal D.Lgs. n. 118/2011 e a integrare conseguentemente l'istanza prodotta con la riformulazione dell'allegato "B", il cui nuovo modello si allega alla presente, entro il termine di 15 giorni a far data dalla pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

La presente circolare sarà pubblicata nel sito *web* del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con effetto di notifica a tutti i soggetti interessati.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana: VOLPES

Allegato B

PROGETTO BIBLIOTECONOMICO (punto 4.8, lett. f, della circolare)

Risorse che si intendono attivare o potenziare in relazione agli obiettivi prescelti:

Elenco e principali caratteristiche del patrimonio librario, delle attrezzature e degli interventi di conservazione per i quali si richiede il contributo:

Priorità e/o urgenze che si segnalano per l'accoglimento:

Cronoprogramma dell'operazione:

Tipo di consulenza che eventualmente si richiede all'Unità operativa beni bibliografici della Soprintendenza dei beni culturali ed ambientali competente per territorio:

Visto il legale rappresentante Il responsabile della biblioteca

(2018.11.695)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 8 marzo 2018, n. 8.

Verifica del rispetto dei vincoli di spesa nell'esercizio finanziario 2017.

AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI
AGLI ENTI PUBBLICI ISTITUZIONALI REGIONALI
AGLI ORGANISMI REGIONALI
AI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI C/O GLI ENTI PUBBLICI
E GLI ORGANISMI DELLA REGIONE
e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
UFFICIO DI GABINETTO
AGLI ASSESSORI REGIONALI
UFFICI DI GABINETTO
ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
DELLA CORTE DEI CONTI

La presente mira a verificare, indipendentemente dalla redazione del rendiconto generale della gestione, l'avvenuto rispetto, per l'esercizio finanziario 2017, dei vincoli alla spesa imposti, nel corso degli anni, agli enti ed agli organismi regionali dalla normativa regionale e nazionale.

Le schede allegate agevolano la verifica del rispetto di ciascun vincolo di legge in particolare da parte degli organi competenti, Dipartimenti regionali di vigilanza e collegi dei revisori dei conti.

Non appare secondario rammentare che la Corte dei conti a sezioni riunite, in ultimo in sede di parifica sul rendiconto generale della Regione siciliana per l'anno 2016 ha raccomandato, tra l'altro, "la creazione di un adeguato sistema ... che permetta alla Ragioneria generale un monitoraggio costante della gestione finanziaria dell'Amministrazione e degli enti controllati con puntuale attenzione per le voci di spesa interessate dalle norme di *spending review*".

Dette schede tengono conto anche delle norme intervenute nel corso dell'anno 2017 e segnatamente di quelle introdotte con la legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, di cui questa Ragioneria generale si è occupata con la circolare n. 16 del 13 ottobre 2017: al riguardo, giova segnalare che le schede interessate dalla suddetta novella legislativa sono la scheda n. 9 e la scheda n. 14, integrate solo nella parte normativa: in particolare, la scheda n. 9 riporta anche l'art. 2 bis del D.Lgs. n. 120/2013 e la scheda n. 14 riporta anche il comma 1 dell'art. 17 della legge regionale n. 11/2010 ed il comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010.

Come per gli anni passati, ciascuna scheda riporta:

- le norme di razionalizzazione della spesa di generale applicazione,
- le domande per la verifica dei relativi vincoli,
- i prospetti contenenti dati finanziari,
- eventuali note per la compilazione.

Di seguito si elencano le norme considerate:

- legge regionale n. 25/2008, art. 1 (divieto di assunzione) - scheda n. 1;
- legge regionale n. 11/2010, art. 18 (fondi trattamento accessorio) - scheda n. 2;
- legge regionale n. 11/2010, art. 19 (acquisto beni e servizi) - scheda n. 3;
- delibera di giunta n. 317/2012 (acquisto beni e servizi) - scheda n. 3;
- legge regionale n. 13/2014, art. 13 (riduzione contratti di acquisto) - scheda n. 3;
- D.L. n. 66/2014, art. 8 (riduzione contratti di acquisto) - scheda n. 3;
- legge regionale n. 11/2010, art. 23 (spese per la stampa di relazioni ed altre pubblicazioni) - scheda n. 4;
- legge regionale n. 26/2012, art.11 (spese per spostamenti e missioni) - scheda n. 5;
- D.L. n. 78/2010, art. 6 c. 12 (spese per missioni) - scheda n. 5;
- legge regionale n. 9/2013, art. 20 (fondo trattamento accessorio della dirigenza) - scheda n. 6;
- legge regionale n. 9/2013, art. 22 (autovetture di servizio e di rappresentanza) - scheda n. 7;
- D.L. n. 78/2010, art. 6 (spese per autovetture) - scheda n. 7;
- legge regionale n. 9/2013, art. 24 (consulenti) - scheda n. 8;
- legge regionale n. 9/2013, art. 27 (contratti di affitto) - scheda n. 9;
- D.Lgs. n. 120/2013, art. 2 bis (facoltà di recesso delle P.P.A.A. da contratti di locazione) - scheda n. 9;
- legge regionale n. 13/2014, art. 13 (trattamento economico) - scheda n. 10;
- delibera di Giunta n. 207/2011 (retribuzione dei dirigenti) - scheda n. 10;
- delibera di Giunta n. 317/2012 (spese per consumi) - scheda n. 11;
- D.L. n. 78/2010, art. 6 (spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, formazione) - scheda n. 12;

- delibera di Giunta n. 207/2011 (retribuzione dei dirigenti) - scheda n. 12;
- D.L. n. 95/2012, art. 5 (buoni pasto) - scheda n. 13;
- legge regionale n. 3/2016, art. 18 (compensi agli organi) - scheda n. 14;
- legge regionale n. 11/2010, art. 17 comma 1 (misure di contenimento dei compensi agli organi) - scheda n. 14;
- D.L. n. 78/2010, art. 6 (onorificità partecipazione agli organi collegiali) - scheda n. 14.

Per quanto sopra esposto, si chiede agli amministratori ed ai responsabili della gestione degli enti ed organismi in indirizzo di compilare le schede allegate e trasmetterle, asseverate dai rispettivi organi di controllo interno, sia ai rispettivi Dipartimenti regionali titolari della tutela e della vigilanza sia alla scrivente Ragioneria generale della Regione.

Gli enti e gli organismi in indirizzo dovranno:

1. scaricare le schede, in formato editabile, dal sito ufficiale della Regione Siciliana - Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione - aprendo la sezione dedicata alle circolari del Dipartimento (all'interno della voce "info e documenti"):

(http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_POR_TALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_Circolari1);

2. compilare su supporto informatico le schede scariate;

3. stampare le schede compilate;

4. sottoscrivere le schede da parte del vertice burocratico (dirigente apicale dell'Ente) e dell'Organo interno di controllo, per asseverazione;

5. trasmettere con apposita nota di accompagnamento sia le schede sottoscritte secondo il superiore punto 4 sia le medesime schede in formato editabile.

Le schede dovranno essere trasmesse, entro e non oltre il 5 aprile c.a., esclusivamente per posta elettronica al Servizio vigilanza di questa Ragioneria generale, ad uno dei seguenti indirizzi:

- cert.mail: dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

- e-mail: protocollo.bilancio@regione.sicilia.it.

I revisori dei conti si attiveranno con sollecitudine per garantire gli adempimenti suddetti da parte dell'ente asseverando, tra l'altro, le schede entro il termine fissato.

I Dipartimenti regionali che non abbiano già provveduto, in ossequio alle precedenti analoghe circolari (n. 30/2015, n. 17/2016 e n. 10/2017), dovranno comunicare il proprio referente, esclusivamente per posta elettronica ai medesimi indirizzi sopra indicati; i Dipartimenti regionali che abbiano già segnalato il proprio referente, dovranno comunicare con le medesime modalità l'eventuale sostituzione dello stesso.

Si invitano, infine, i Dipartimenti regionali a garantire la massima diffusione della presente presso i propri enti ed organismi e ad attivare ogni utile iniziativa volta al conseguimento delle finalità indicate.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserita nel sito internet della Regione siciliana, nelle pagine del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, come sopra, e di seguito, riportato:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_POR_TALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_Circolari1.

Il ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione: BOLOGNA

Scheda n. 1 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

PERSONALE

L.R. n. 25/2008 art. 1

Co. 10 "È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.F.P.A.S.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali lirico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione. "

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI ? (segnare la casella che interessa)	2017	SI	NO
---	------	----	----

Se "NO" indicare le norme di legge che consentono le deroghe, il numero delle assunzioni e l'onere a carico di ciascun esercizio.

ANNO	NORME DI LEGGE IN DEROGA	N.DIPENDENTI ASSUNTI	ONERE 2017
2017			

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 2 allegata alla Circolare n.8 dell'8 marzo 2018

SPESE PER IL PERSONALE**L.R. n. 11/2010 art. 18**

Co. 1 "Per gli istituti, le aziende, le agenzie, le consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali."

Co. 4 "Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale."

2017 RENDICONTO		
	SI	NO
b) Impegni di competenza per salario accessorio 2017 ≤ Impegni di competenza per salario accessorio 2009	SI	NO
c) Salario accessorio di ciascun dipendente dell' Ente ≤ Salario accessorio del corrispondente dipendente regionale	SI	NO

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

IL DIRETTORE GENERALE

Scheda n. 3 allegata alla Circolare n. 8 dell'8 marzo 2018

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

L.R. n. 11/2010 art. 19

Co. 3 "Gli istituti, le aziende, le agenzie, le consorzi, gli organismi e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa adottano, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip Sp.A., motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le stessi siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici (10). Il mancato rispetto di quanto previsto dal presente comma comporta responsabilità amministrativa. Gli organi di vigilanza e controllo interno comunicano annualmente alle competenti amministrazioni regionali che svolgono le funzioni di vigilanza e tutela la corretta applicazione del presente comma."

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 100 migliaia di euro?	2017	SI	NO
---	------	----	----

Delibera Giunta regionale n. 317/2012

PUNTO 1.1.2

"per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione siciliana ovvero dell'analoga piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attuazione di supporto con la C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata."

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 migliaia di euro?	2017	SI	NO
---	------	----	----

L.R. 13/2014 art. 13

Co.1 "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'Amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 8 e 9, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66."

D.L. N 66/2014 art. 8

Co. 8 " ... omissis... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi...omissis..."

E' STATA ESPERITA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5% ?	2017	SI	NO
---	------	----	----

A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5% ?	2017	€	€
		€	€

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 4 allegata alla Circolare n. 8 dell'8 marzo 2018

SPESE A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE
L.R. n. 11/2010 art. 23

Co. 2 "I soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni -Art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017
		a	b = ax50%	
		€	€	
		€	€	

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 5 allegata alla Circolare n. 8 dell'8 marzo 2018

SPESE PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

L.R. n. 26/2012 art. 11

Co. 28 "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza della amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZATO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ?	2017	
	SI	NO

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co. 12 "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ... omissis ... , non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, ... omissis ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. ... omissis A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute; ... omissis A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al D.Lgs. n. 165 del 2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi"

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per missioni - art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE		IMPEGNI 2017 2017
			a	b= a - 50%	
		€	€	€	
		€	€	€	
		€	€	€	

SONO STATE CORRISPOSTE DIARIE PER LE MISSIONI ALL'ESTERO ?	2017	
	SI	NO

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 6 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

L.R. n. 9/2013 art. 20

Co. 1 "A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento."

Co. 2 "Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell'amministrazione regionale o che comunque beneficino di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioritaria partecipazione pubblica, anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012		FONDO 2017	
		LIMITE		LIMITE	
		a	b=a-20%		

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 7 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

AUTOVETTURE

L.R. n. 9/2013 art. 22

Co. 1 "È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autovetture di servizio".

Co. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato".

POSSESSO AUTO DI RAPPRESENTANZA	2017	SI	NO
COME AUTO DI SERVIZIO VEGONO UTILIZZATE SOLTANTO AUTO IN CAR SHARING ?	2017	SI	NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC. ?	2017	SI	NO
E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DISMISSIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO?	SI	NO	DATA COMUNICAZIONE
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE	2017	SI	NO

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co. 14 "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica".

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017
		a	b=a-20%	

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 8 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

CONSULENTI

L.R. n. 9/2013 art. 24

Co. 2 "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."

PER L'ANNO 2017 SONO IN ESSERE CONTRATTI DI CONSULENZA ?				SI	NO
SE "SI" INDICARE IL NUMERO DEI CONSULENTI E GLI ESTREMI DI AUTORIZZAZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA		NUMERO CONSULENTI	ESTREMI AUTORIZZAZIONE		
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per consulenze – art. 24, co. 2, L.R. n. 9/2013)			IMPEGNI 2017	

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 9 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

CANONI DI AFFITTO			
L.R. n. 9/2013 art. 27			
Co. 1 "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."			
Co. 2 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in scadenza."			
co. 3 "....."			
Co. 4 "I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione"			
L.R. n. 16/2017 art. 29			
1. L'Amministrazione regionale, gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione e degli enti locali sono tenuti ad applicare le disposizioni previste dall'articolo 2 bis del decreto legge 15 ottobre 2013, n.120 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n.137.			
2. Il termine previsto dall'articolo 2-bis del decreto-legge n.120/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n.137/2013, è da considerarsi perentorio ed è fissato al 31 dicembre 2020.			
3. L'omesso rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo comporta responsabilità per danno erariale e la decadenza dalla carica per gli organi amministrativi che hanno posto in essere atti in violazione del presente articolo. I predetti atti sono altresì nulli.			
D.L. n.120/2013 art. 2-bis			
Co. 1 "Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa di cui agli articoli 2, comma 5 e 3, comma 1 le amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1 comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e gli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia, possono comunicare, entro il 31 luglio 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il recesso è perfezionato decorsi centottanta giorni dal preavviso, anche in deroga ad eventuali clausole che lo limitino e lo escludano."			
I NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AI COMMI 1 e 2 DELL'ART. 27 DELLA L.R. 9/2013)?	2017	SI	NO
NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE STIPULATI DOPO L' ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE	DATA STIPULA CONTRATTO	DATA SCADENZA CONTRATTO	IMPORTI CANONI
A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ?		2017	€
I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ?		2017	SI NO
SE "SI" INDICARE I DATI DELLA QUIETANZA DEL VERSAMENTO AL BILANCIO REGIONALE		DATA	IMPORTO
			CAPITOLO REGIONALE

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 10 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO

L.R. n. 13/2014 art. 13

Co. 3 "... Il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, e dei titolari di contratti di lavoro degli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione....., nonché degli enti che, a qualunque titolo, ricevono trasferimenti o contributi a carico del bilancio della Regione, non può essere superiore a 100.000 euro annui lordi."

L.R. n. 28/2016 art. 1

Co. 3 "Le misure per il conseguimento di risparmi di spesa previste dai commi 2 e 3 dell'articolo 13 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 sono confermate per il triennio 2017-2019, ferme restando le disposizioni previste dai restanti commi del medesimo articolo"

IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI E' MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	2017	SI	NO
IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI TITOLARI DI ALTRI CONTRATTI DI LAVORO E' MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	2017	SI	NO

Co. 3-bis "I contratti vigenti che prevedano un trattamento complessivo annuo lordo superiore al limite di cui ai commi 2 e 3 sono rinegoziati entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. In caso di mancato accordo sulla rinegoziazione, si provvede alla risoluzione unilaterale dei contratti entro i successivi trenta giorni. La mancata attuazione delle disposizioni di cui al presente comma determina responsabilità per inadempimento e, nel caso di società o enti, la decadenza degli amministratori".

SONO STATI RINEGOZIATI TUTTI I CONTRATTI PREVIGENTI CHE PREVEDEVANO UN TRATTAMENTO COMPLESSIVO ANNUO LORDO SUPERIORE A € 100.000	SI	NO
--	----	----

RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI

Delibera di Giunta regionale n. 207/2011

Punto 16 "fissare il tetto massimo delle retribuzioni omnicomprensive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima omnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30%...omissis ..."

LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICOMPENSIVA DI OGNI DIRIGENTE È NON SUPERIORE ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE RIDOTTA DEL 30%?	2017	SI	NO
---	------	----	----

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 11 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

SPESE PER CONSUMI

Delibera Giunta Regionale n. 317/2012
Punto 1.4.1

c) "siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011 ... omissis ..."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI CARTACEE DEL 50% RISPETTO AL 2011 ?		2017	SI	NO
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese comunicazione cartacee – lett.c) punto 1.4.1 Deliberazione giunta regionale n. 317/2012)	IMPEGNI 2011	IMPEGNI 2017	
		a	LIMITE b = a x50%	

d) "siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE TELEFONICHE ?	2017	SI	NO
SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE ELETTRICHE ?	2017	SI	NO

g) "si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011. ... omissis ..."

SONO STATI RIDOTTI I COSTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DI UN IMPORTO DI ALMENO IL 30% RISPETTO AL 2011 ?	2017	SI	NO
--	------	----	----

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 12 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co. 8 "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. ...Il personale che partecipa a convegni, giornate e feste celebrative, cerimonie di inaugurazione o altri eventi similari ...non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo"

Delibera Giunta Regionale n. 207/2011

Punto 11. "Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2012, l'Amministrazione regionale nonché Istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. ..."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza - art. 6 D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017
		a	b = a x 20%	

LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE A CONVEGNI, GIORNATE E FESTE CELEBRATIVE, CERIMONIE DI INAUGURAZIONE O ALTRI EVENTI SIMILARI HA DATO LUOGO A COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO O INDENNITA' A QUALSIASI TITOLO?

	2017	SI	NO

SPESE PER SPONSORIZZAZIONI

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co. 9 "A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni."

SONO STATE EFFETTUATE SPESE PER SPONSORIZZAZIONI ?

	2017	SI	NO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

D.L. n. 78/2010 art. 6

Co.13 "A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per la formazione del personale - Art. 6 D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2017
		a	b=a x 50%	
		€	€	€

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 13 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

BUONI PASTO

D.L. n. 95/2012 art. 5

Co.7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contratti più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. "

I BUONI PASTO HANNO RISPETTATO IL LIMITE DI € ?	2017	SI	NO
---	------	----	----

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

Scheda n. 14 allegata alla Circolare n. 8 dell' 8 marzo 2018

COMPENSI AGLI ORGANI				
L.R. n. 3/2016 art. 18				
"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici"				
L.R.11/2010 art. 17, comma 1				
Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti di parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo omnicomprendivo di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo."				
D.L. 31/05/2010, n. 78 art. 6, comma 2				
Co.2 A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n.300 del 1999 e dal decreto legislativo n.165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del Servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.				
SONO STATI RISPETTATI LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI?		2017	SI	NO

L DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 8 marzo 2018, n. 14758.

Circolare ARTA del 27 giugno 2017 "Adempimenti ex art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 - Piano di utilizzo del demanio marittimo - Chiarimenti e direttive" - Modifiche.

COMUNI COSTIERI
DELLA SICILIA

AREA 2
UFFICI TERRITORIALI DELL'AMBIENTE

SERVIZIO 1
VALUTAZIONI AMBIENTALI

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
TECNICA SPECIALISTICA PER LE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DI COMPETENZA REGIONALE

e p.c. PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

CAPITANERIE DI PORTO

AGENZIA DELLE DOGANE

DIPARTIMENTO REGIONALE
URBANISTICA

UFFICI DEL GENIO CIVILE

SOPRINTENDENZE BB.CC.AA.

SOPRINTENDENZA DEL MARE

DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

COMANDO CORPO FORESTALE

ENTI GESTORI
AREE MARINE PROTETTE

ENTI PARCO

ENTI GESTORI
RISERVE NATURALI

LIBERI CONSORZI COMUNALI

CITTÀ METROPOLITANE DI
CATANIA, MESSINA E PALERMO

UFFICI TERRITORIALI
DEL GOVERNO

GAZZETTA UFFICIALE
REGIONE SICILIANA

Pervengono a questo Assessorato osservazioni e richieste di approfondimenti in merito alla circolare ARTA n. 47168 del 27 giugno 2017 "Adempimenti ex art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 - Piano di utilizzo del demanio marittimo - Chiarimenti e direttive" (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 29 del 14 luglio 2017), anche a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 20 della legge regionale n. 16 dell'11 agosto 2017. Tali richieste riguardano sostanzialmente:

- 1) procedure da seguire ai fini dell'approvazione del piano;
- 2) ricognizione della fascia costiera;
- 3) rilascio di nuove concessioni demaniali a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 20 della legge regionale n. 16 dell'11 agosto 2017.

1) *Procedure da seguire ai fini dell'approvazione del piano*

Attualmente l'adozione del Piano di utilizzo del demanio marittimo (di seguito "piano" o "PUDM"), da parte del

consiglio comunale, è prevista dopo l'acquisizione dei pareri tecnici, fra i quali in particolare la Valutazione ambientale strategica (VAS; cfr. Allegato 1, punto 9, della circolare ARTA del 27 giugno 2017). Tale procedura potrebbe comportare tuttavia, qualora il consiglio comunale dovesse intervenire con modifiche del piano in sede di adozione finale, la necessità di ripetere parte della procedura VAS, con conseguente dilatazione dei tempi di approvazione del PUDM.

Si ritiene quindi opportuno apportare alla circolare ARTA n. 47168 del 27 giugno 2017 alcune modifiche introducendo, al fine di rendere più celeri le procedure, una fase di "Adozione preliminare" del PUDM da parte del consiglio comunale. In particolare al paragrafo "Procedure per l'approvazione del PUDM" della sopraccitata circolare sono apportate le seguenti modifiche:

a) Nel sub-paragrafo Procedura di pre-valutazione, al punto 1, viene aggiunto: "ed approvato dalla giunta comunale. Il comune si assume la responsabilità della conformità dei dati e delle informazioni contenuti nel Piano."

b) Dopo il sub-paragrafo Procedura di pre-valutazione viene introdotta una fase di competenza comunale: "3-bis. Il consiglio comunale procede ad una delibera di adozione preliminare del PUDM".

c) Nel sub-paragrafo Fasi di competenza comunale, il punto 9 viene sostituito con il seguente: "9. Il consiglio comunale adotta con delibera (adozione finale) il PUDM (art. 39, comma 2, legge regionale n. 3/2016)".

d) Nel sub-paragrafo Procedura di approvazione finale del PUDM il punto 11 viene sostituito con il seguente: "11. Il Dipartimento regionale dell'ambiente verifica la conformità del piano (art. 39, comma 1, legge regionale n. 3/2016 - D.A. n. 319/2016). L'approvazione da parte dell'Assessorato avviene entro il termine perentorio di 90 giorni dal ricevimento della delibera di adozione finale da parte del consiglio comunale (punto 9 del diagramma di flusso), decorsi i quali i piani acquisiscono efficacia. Resta ferma l'applicabilità da parte dell'ARTA delle norme di salvaguardia di cui all'art. 19, comma 1, della legge regionale n. 71/1978 e s.m.i. (art. 39, comma 1, legge regionale n. 3/2016)."

Il diagramma di flusso "Procedure per l'approvazione del piano di utilizzo delle aree demaniali marittime" allegato alla circolare del 27 giugno 2017 viene infine sostituito dal diagramma di flusso allegato alla presente circolare (Allegato 1).

2) *Ricognizione della fascia costiera*

Al paragrafo "Ricognizione della fascia costiera" della sopraccitata circolare viene aggiunto quanto segue:

"Laddove il comune dovesse riscontrare differenze tra la 'linea di costa ufficiale (SID)' e la 'linea di costa reale' verificabile sul campo o attraverso supporti cartografici attendibili (ortofoto o foto aeree recenti), utilizzerà per la pianificazione la 'linea di costa reale', che con l'approvazione del piano diventerà la nuova 'linea di costa ufficiale' e individuerà quindi il nuovo limite costiero dell'area oggetto di pianificazione.

Le due versioni della linea di costa (la 'linea di costa ufficiale (SID)' e quella oggetto della proposta di modifica/aggiornamento), da presentare nell'ambito della proposta di revisione della fascia costiera (cfr. D.A. n. 319 del 5 agosto 2016), dovranno essere rappresentate contestualmente anche nel PUDM, sia nella tavola 'Cartografia dello stato di fatto' sia nella tavola 'Cartografia delle previsioni di piano', inserendo in legenda le voci 'Linea di costa SID' e 'Linea di costa - Proposta di revisione'.

In una relazione allegata al PUDM, il comune dovrà inoltre descrivere le aree per le quali ha verificato che la 'linea di costa ufficiale (SID)' non corrisponde alla situazione reale. La relazione tecnica dovrà contenere i riferimenti documentali a supporto delle proposte di modifica (foto aeree, ortofoto recenti, sentenze etc.).

Considerato che la pianificazione riguarda l'area compresa tra la linea di costa e la dividente demaniale, laddove il comune dovesse avere l'esigenza di procedere ad una revisione dell'attuale dividente demaniale ("dividente SID"), e dovesse quindi ritenere opportuno formulare una proposta di revisione che riguarda anche la dividente, dovrà per il momento astenersi dal pianificare nell'area incerta, relazionando in merito e rimandando la pianificazione su tali aree ad una seconda fase, successiva all'approvazione della proposta di revisione della fascia costiera. Anche in questo caso le due versioni della dividente ("Dividente demaniale SID" e "Dividente demaniale - Proposta di revisione"), da presentare nell'ambito della proposta di revisione della fascia costiera, dovranno essere contestualmente fornite anche nel PUDM, sia nella tavola 'Cartografia dello stato di fatto' sia nella tavola 'Cartografia delle previsioni di piano', inserendo in legenda le voci "Dividente demaniale SID" e "Dividente demaniale - Proposta di revisione".

Premesso quanto sopra, nel PUDM dovranno essere presentati gli shapefiles 'xxxx_LineaCostaRev.shp' e 'xxxx_DividenteDemanialeRev.shp' (cfr. circolare n. 55182 del 16/08/2016), che dovranno contenere sia la linea continua con la proposta di modifica sia i singoli tratti oggetto di proposta, e per ogni tratto il campo note dovrà riportare il riferimento che ne giustifica la proposta (metadato).

Si chiarisce in ogni caso che l'iter di approvazione della proposta di revisione della fascia costiera sarà avviato soltanto dopo l'intervento della Commissione di delimitazione prevista dall'art. 58 del regolamento del codice della navigazione, da parte degli uffici territoriali dell'ambiente che cureranno gli adempimenti conseguenti, di tutte le proposte dei comuni e pertanto non interferisce con le procedure di approvazione dei singoli piani (Linee guida, All. 1, parte III, par. 5).".

3) *Rilascio di nuove concessioni demaniali a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 20 della legge regionale n. 16 dell'11 agosto 2017*

Prima del paragrafo "Considerazioni finali" viene aggiunto il seguente paragrafo.

"Rilascio di nuove concessioni demaniali a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 20 della legge regionale n. 16 dell'11 agosto 2017

L'art. 20 della legge regionale n. 16 dell'11 agosto 2017, che integra l'art. 1 della legge regionale n. 15/2005, prevede che 'fino al completamento della procedura di cui al comma 3 dell'articolo 4 è consentito all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime coerente alle previsioni contenute nel piano di utilizzo (PUDM) in corso di adozione ed approvazione'. In proposito si chiarisce che l'attestazione di coerenza alle previsioni del PUDM potrà essere rilasciata solo dopo l'approvazione del PUDM da parte della giunta comunale (punto 1 delle Procedure per l'approvazione del PUDM)."

I comuni, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, dovranno comunicare al Dipartimento regionale dell'ambiente lo stato di attuazione del piano, con particolare riferimento ai punti 1 (approvazione giunta comunale), 3-bis (adozione preliminare del consiglio comunale) e 9 (adozione finale del consiglio comunale) dell'Allegato 1 alla presente circolare. In caso di mancato adempimento si farà riferimento, per gli adempimenti previsti dall'art. 4, comma 3-ter, della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15, e s.m.i., alla documentazione già presente agli atti dell'Amministrazione.

Per chiarimenti e/o informazioni è possibile rivolgersi al servizio 2 "Pianificazione e programmazione ambientale" del Dipartimento regionale dell'ambiente.

La presente circolare verrà pubblicata, senza allegati, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà inoltre resa disponibile, con gli allegati tecnici, nel sito istituzionale del DRA al seguente indirizzo "http://www.artasicilia.eu/old_site/web/demania/index.html", nella sezione Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM). Nel sito verrà inoltre pubblicata una versione coordinata e aggiornata delle presenti direttive.

L'Assessore: CORDARO

(2018.10.661)047

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2018

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S. Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione